



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza
Settore Relazioni Esterne

Presentato il Piano di Assolombarda sull'Industria 4.0

Villa Reale di Monza
15 novembre 2016

RASSEGNA STAMPA





Il caso. Assolombarda: fare della regione il polo nazionale dell'industria 4.0

Innovation hub per la Lombardia

**Luca Orlando**

MONZA (MB). Dal nostro inviato

Andare oltre il semplice utilizzo degli incentivi, per fare del piano Industria 4.0 del Governo un punto di svolta nel rilancio della competitività nazionale. Assolombarda-Confindustria Milano Monza e Brianza traccia la rotta del manifatturiero del futuro, sintetizzando in un "position paper" dedicato al tema un anno di lavoro e di incontri tra le imprese del territorio. L'obiettivo è quello di fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea, sfruttando le nuove potenzialità offerte dalla digitalizzazione dei processi produttivi.

«Rischiare la deindustrializzazione precoce - spiega il presidente dell'associazione **Gianfelice Rocca** - e questo significa che dobbiamo fare di meglio e di più: Industria 4.0 è un'occasione straordinaria ma rappresenta anche l'ultima chiamata».

Opportunità che Assolombarda suggerisce di cogliere impostando un percorso strutturato, chiamando ad uno stesso tavolo di coordinamento (Leadership Council) rappresentanti del sistema imprenditoriale e altri attori pubblici e

privati rilevanti in questi ambiti, in modo da indirizzare e allineare gli interventi a favore delle nuove tecnologie elaborando un programma congiunto che faccia anzitutto perno sugli elementi "abilitanti".

Tra questi, i competence center, centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza localizzati presso i migliori poli universitari, e i digital innovation hub, che Assolombarda in primis vuole candidarsi a realizzare. «Vo-

IL POSITION PAPER

Proposta la creazione di un tavolo pubblico-privato per allineare gli interventi **Rocca: ultima chiamata** contro la deindustrializzazione

gliamo essere un hub di riferimento per Milano e per la Lombardia - spiega il vicepresidente di Assolombarda e curatore del progetto **Andrea Dell'Orto** - e a partire dal prossimo anno presenteremo un primo pacchetto di servizi 4.0 che metteremo a disposizione delle imprese. Investire in Industria 4.0 significa competere nel mondo e rendere Milano locomotiva del Paese. Il position paper per noi è un punto di partenza ma siamo

già in fase di esecuzione: non si tratta più di un'utopia, abbiamo tracciato una strada e sta a noi percorrerla».

Tra le iniziative avviate, anche una serie di video, per raccontare le best practice già attive sul territorio, diffondendo conoscenza e consapevolezza in relazione a temi come big data, internet delle cose oppure manutenzione predittiva. Concetti in apparenza "lontani", che tuttavia hanno già effetti concreti nelle aziende.

«Noi - spiega alla platea di imprenditori riunita alla Villa Reale di Monza il presidente di Rold **Laura Rocchitelli** - abbiamo sviluppato un sistema per monitorare e gestire dati dagli impianti di produzione rendendoli disponibili anche su device mobili. Ora, su questa applicazione che usiamo al nostro interno, puntiamo a realizzare una nuova linea di business».

«Il nostro compito - aggiunge il presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla** - è quello di diffondere cultura 4.0 arrivando anche alle realtà di minori dimensioni. Uno dei primi obiettivi sarà a inizio 2017 la creazione di un unico innovation hub regionale, un luogo di generazione e diffusione della conoscenza».

Punto di svolta a livello nazionale è il piano varato dal Governo, il cui "bazooka" è rappre-

sentato dall'iperammortamento al 250% per i beni che rientrano nell'area di Industria 4.0. Schema apprezzato dalle imprese, che tuttavia chiedono regole applicative rapide e certe, comitati di valutazione ex-post per gestire i contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, crediti d'imposta aggiuntivi per le imprese che oltre ad inserire nuovo "hardware" avviano percorsi di riorganizzazione che richiedono interventi "soft", come nuove consulenze, servizi o formazione aggiuntiva.

E proprio qui, nelle competenze, c'è un altro dei punti chiave del percorso proposto da Assolombarda, con la necessità di avviare accanto ai nuovi investimenti in macchinari un piano di aggiornamento del know-how, mappando anzitutto i gap esistenti per poi diffondere skill e competenze necessarie, azione che l'associazione punta a realizzare attraverso una partnership strategica con la Regione Lombardia.

«I concetti chiave su cui lavorare - aggiunge **Rocca** - sono procedure semplici, collaborazione pubblico-privato, politiche di formazione per sviluppare nei giovani competenze adeguate. Ora dobbiamo fare uno sforzo straordinario e assolutamente coeso: qui deve nascere l'Italia della riscossa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Industry 4.0? Assolombarda pronta a partire da gennaio

(ri. que.) «Il digital innovation hub, porta di ingresso per le imprese nel mondo di Industry 4.0? In Lombardia lo facciamo noi». Così ieri Assolombarda con Confindustria Lombardia si è candidata a tirare le fila della quarta rivoluzione industriale in regione. La creazione del digital innovation hub lombardo potrebbe partire già a gennaio. E se non ci saranno fondi da Regione o governo? L'associazione potrebbe fare da sola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

«Lombardia polo dell'industria 4.0»

Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'"Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi" presentato ieri a Monza. «Nel manifatturiero – spiega in una nota Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza – l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20%. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la

deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa; adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0».

Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council: **Asso-**

lombarda, i key partner industriali, la Regione Lombardia, oltre ai ministeri dello Sviluppo e dell'Istruzione, alle università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i centri di ricerca (in primo luogo Cnr e Cefriel). «La vera sfida delle nostre imprese è fare gioco di squadra per vincere sulla competitività internazionale – ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala –; in questo senso l'evoluzione digitale insieme con lo sviluppo dell'Industria 4.0 rappresentano un'ottima direzione verso l'innovazione. Stiamo lavorando per creare ecosistemi, come E015, in cui le nostre imprese possano facilmente trovare ciò di cui hanno bisogno», ha aggiunto Sala che ha sottolineato l'importanza della diffusione di Internet e dello sviluppo di un'unica rete Wi-fi regionale».

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assolombarda:
 la regione può essere
 punto di riferimento
 internazionale del
 manifatturiero avanzato

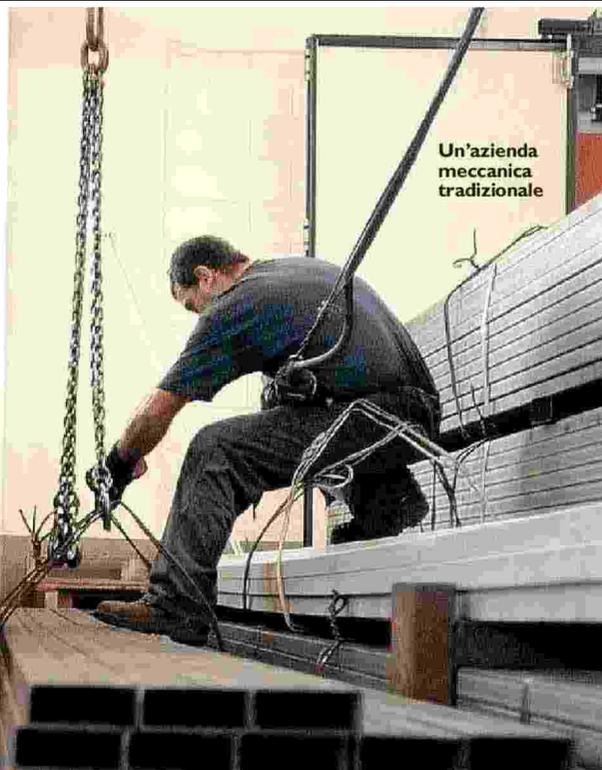




LA SVOLTA DIGITALE

**INDUSTRIA 4.0
ASSOLOMBARDA
FA PARTIRE
DALLA BRIANZA
IL PIANO DI RILANCIO
ROCCA: ULTIMA CHIAMATA
PER RESTARE
UN PAESE
MANIFATTURIERO**

LOMBARDI ■ All'interno

 SEGUICI ON-LINE SU WWW.ILGIORNO.IT/MONZA-BRIANZA

 Un'azienda
meccanica
tradizionale


Manifattura, la rivoluzione digitale parte dalla Brianza

Un piano nazionale e regionale lanciato da Assolombarda nel convegno che si è svolto alla Villa Reale di Monza

di FABIO LOMBARDI

- MONZA -

DALLA BRIANZA, culla storica della manifattura italiana, parte la rivoluzione per la nascita delle fabbriche del futuro. Un futuro che per alcune industrie del territorio è già presente (come la Rollwasch di Albiate) ma che deve diventare il nuovo «terreno di sfida» per tutti gli imprenditori. Una sfida lanciata, ieri in Villa Reale, da Assolombarda Confindustria Milano Monza Brianza nel corso del convegno «Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi».

«Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare

che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati».

«CON L'INDUSTRIA 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda con delega allo Sviluppo Manifatturiero -. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma

anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vin-

cere le sfide future».

PER QUESTO Assolombarda guarda alla costituzione di un «Leadership Council» di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0 a cui dovranno partecipare Regione Lombardia i ministeri dello Sviluppo Economico e quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oltre alle Università e i Centri di Ricerca. Al convegno sono intervenuti anche il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala che ha sottolineato come «il gioco di squadra tra nostre imprese fondamentale per competitività internazionale» e il sottosegretario del ministero allo Sviluppo economico, Ivan Scalfarotto che ha parlato del piano per l'Industria 4.0 del Governo come di «uno degli investimenti pubblici più potenti degli ultimi 50 anni che conferisce a questa legge di Bilancio una visione strategica per il Paese».

«**LA GERMANIA** – ha concluso Scalfarotto – è partita prima di noi sull'industria 4.0 ma abbiamo l'ambizione di aver messo in piedi qualcosa che può farci recuperare rapidamente il gap».

IVAN SCALFAROTTO

Il piano per l'Industria 4.0 del Governo è uno degli investimenti pubblici più potenti degli ultimi 50 anni

GIANFELICE ROCCA

Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione dell'Italia

16%

È la quota del valore aggiunto sul Prodotto interno lordo della manifattura nel nostro Paese mentre nel 2000 raggiungeva il 20 per cento

53%

È la quota del del valore aggiunto lombardo prodotta nel territorio di Milano, Lodi, Monza e Brianza ed è addirittura pari al 12 per cento di quello italiano

9,1

Sono i miliardi di euro di esportazioni delle imprese della Brianza che in media realizzano all'estero 11.300 euro pro capite, contro i 6.800 euro della media italiana

0,1%

È l'aumento della produzione manifatturiera industriale rispetto al trimestre precedente mentre sale dello 0,3% se confrontata con l'anno precedente

10%

È il consistente aumento della domanda estera registrato nel terzo trimestre in Brianza rispetto a un anno fa mentre è del +2,5% sul trimestre precedente



L'APPELLO

Gianfelice Rocca:
«Questa è per noi l'ultima chiamata»

«**QUESTA** è l'ultima chiamata». Non usa mezzi termini il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca per dire che la digitalizzazione è l'unica via rimasta alla manifattura italiana. Una via che già alcune aziende hanno intrapreso e che prevede un ingresso, sempre più spinto, della tecnologia non solo fra i macchinari in fabbrica, ma anche in tutti i processi che regolano l'attività aziendale. Una necessità condivisa dal presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla che sottolinea di aver «accolto con favore la volontà espressa dal Governatore Maroni di declinare a livello regionale il Piano Industria 4.0, con un'integrazione dei fondi Fesr agli incentivi del Piano Calenda».



**ANDREA
DELL'ORTO**

Molte imprese stanno già andando in questa direzione. Questa deve essere per tutti l'opportunità per competere a livello internazionale.

I «LEADERSHIP COUNCIL»

CREARE UN «CONSIGLIO» CHE RIUNISCA ASSOLOMBARDA, REGIONE, MINISTERI, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

NEL MONDO

LA MODERNIZZAZIONE DELLE AZIENDE RAPPRESENTA UN FATTORE DI COMPETITIVITÀ A LIVELLO INTERNAZIONALE



UNICA STRADA

GLI IMPRENDITORI RITENGONO CHE SOLO CON LA DIGITALIZZAZIONE SI POSSA FERMARE LA DEINDUSTRIALIZZAZIONE DEL PAESE

IL TERRITORIO

IN BRIANZA CI SONO OLTRE 73MILA UNITÀ PRODUTTIVE 85 OGNI MILLE ABITANTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria 4.0: il futuro è ora

Convegno di Assolombarda in Villa reale: le prospettive dell'innovazione e i piani del governo. Rocca e Dell'Orto: è l'alternativa alla de-industrializzazione ■ Sergio Gianni alle pagine 4-5



Da sinistra Andrea Dell'Orto, Fabrizio Sala, Gianfelice Rocca, Ivan Scalfarotto Foto Fabrizio Radaelli

ASSOLOMBARDA/1 Incontro in Villa Reale sul futuro del manifatturiero. Rocca: «È l'ultima possibilità

«Industria 4.0 senza alternative: la riscossa nascerà da qui»

di Sergio Gianni

Non c'è un piano B, non ci sono vie di fuga segrete. Questa, insomma, è l'ultima chiamata per fermare la desertificazione industriale dell'Italia. La sola alternativa è il progetto Industria 4.0, presentato a settembre dal Governo, basato sulla digitalizzazione dei processi produttivi. Lo ha sostenuto senza incertezze Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un incontro sul tema «Sviluppo del manifatturiero. L'evoluzione digitale», un'occasione di dialogo per imprese e istituzioni del territorio per confrontarsi sull'industria 4.0 promossa dalla stessa associazione imprenditoriale. Martedì mattina, nel salone d'onore della Villa Reale, Rocca ha dunque sottolineato come non ci sia più tempo da perdere. «Nel settore manifatturiero - ha riconosciuto il presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza - l'Italia è

il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo e va invertito. Non è vero che il manifatturiero

INTESA SANPAOLO Pronti 90 miliardi

Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo partner per sostenere la 'quarta rivoluzione industriale'. L'intesa per tre anni mette a disposizione delle imprese un plafond di 90 miliardi. Grazie alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione, anche le piccole e medie imprese possono costruire partnership in mercati lontani, riorganizzarsi in un'ottica di maggiore efficienza, lavorare sempre più in filiera. Previsto un nuovo modello di relazione basato sui fattori qualitativi legati al credito e un nuovo modello di valutazione delle start up. ■

stia sparendo. In Usa, Cina e Corea è cresciuto. Oggi nel nostro Paese la manifattura vale solo il 16% del valore aggiunto sul Prodotto interno lordo, mentre nel 2000 era il 20%. Il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi, e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0». I millennials, ha riconosciuto Rocca, devono avere una parte fondamentale in questo progetto «shock che mette a disposizione grandi risorse». «I nativi digitali - ha precisato - hanno un grande vantaggio competitivo. Poi naturalmente bisogna vedere come

possono integrarsi in azienda. Secondo me andrebbero inseriti sotto la responsabilità dell'amministratore delegato. Non devono essere relegati come fossero un servizio esterno». La rivoluzione nelle fabbriche, in ogni caso, dovrà essere epocale, così come il cambio di rotta dovrà essere rapido. «L'Italia - ha spiegato Rocca - ha perso competitività e noi imprenditori abbiamo una responsabilità in questo. Siamo rimasti troppo piccoli. Noi, invece, abbiamo bisogno di aziende medio-grandi. Noi adesso stiamo rischiando una deindustrializzazione precoce». «Il sistema educativo - ha aggiunto - ha una parte fondamentale in questo progetto. Sono i giovani che possono essere il motore di ogni azienda. Le nostre associazioni devono diventare delle fabbriche della conoscenza per aiutare le imprese. Il 70% della ricerca nel mondo proviene dal settore manifatturiero. Questa è l'ultima chiamata. Qui deve nascere l'Italia della riscossa» ■



Gianelice Rocca, presidente di Assolombarda, con il suo vice Andrea Dell'Orto. Foto Fabrizio Radaelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

ASSOLOMBARDA/2 L'intervento del sottosegretario Ivan Scalfarotto

«Dal Governo piano da 13 miliardi, il più pesante negli ultimi 50 anni»

■ Ha ammesso che la Germania è partita prima di noi. Ma ha anche riconosciuto come ora ci sia la possibilità di recuperare rapidamente il gap. Ivan Scalfarotto, sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico, concludendo il convegno in Villa Reale, ha dunque ribadito il massimo appoggio del Governo nell'applicazione operativa di questo impegnativo piano. «Questo - ha sottolineato l'esponente dell'Esecutivo rivolto agli imprenditori - è uno degli investimenti (13 miliardi) più importanti degli ultimi 50 anni. Stiamo creando le condizioni che vi consentano di credere nelle vostre imprese. Abbiamo il dovere di mettervi nelle condizioni di lavorare al meglio. Abbiamo organizzato 19 missioni all'estero negli ultimi sei mesi». «La vera sfida - ha ribadito Fabrizio Sala, vicepresidente della Regione Lombardia - è giocare in squadra». Un principio evidenziato anche da Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia. «A questo punto - ha riconosciuto Ribolla - diventa necessaria l'attivazione di una partnership strategica del sistema Confindustria Lombardia con Regione Lombardia per la de-



Il pubblico al convegno di Assolombarda in Villa Reale Foto Fabrizio Radaelli

clinazione e l'attuazione regionale del piano Calenda. Come Confindustria Lombardia abbiamo accolto con favore la volontà espressa dal governatore Maroni di declinare a livello regionale il Piano Industria 4.0, con un'integrazione dei fondi FESR agli incentivi del piano Calenda basati sul principio di complementarità, anche al fine di personalizzare l'attuazione ai territori. Adesso serve uno sforzo di sintesi a livello regionale, in coordinamento con la governance nazionale, tenendo presente che per essere competitivi come sistema,

pubblico e privato devono viaggiare di pari passo». «Confindustria Lombardia - ha aggiunto - è pronta a fare la propria parte. Vi sono già due esempi virtuosi a favore del sistema manifatturiero in cui la sinergia pubblico-privato sta lavorando orientata ai risultati: su tutti la strategia per la Macroregione Alpina Eusalp, all'interno della quale la Lombardia si sta ritagliando un ruolo da protagonista, e il lavoro che potrebbe presto portare a ospitare nei nostri territori il World Manufacturing Forum, la Davos del manifatturiero». ■ S.Gia.



Lombardia all'avanguardia Nasce l'Hub del digitale per favorire la ricerca

Adesso si tratterà di mettere in pratica, in ambito locale, il piano nazionale Industria 4.0. Il Governo per modernizzare il comparto ha stanziato 13 miliardi di euro sul periodo 2017-2020.

Questi investimenti dovrebbero poi muovere altre risorse private per circa 24 miliardi di euro: un cifra che comprende investimenti in tecnologie 4.0 (11.4 miliardi), un aumento delle spese in ricerca e sviluppo (10 miliardi) e maggiori investimenti in start-up e venture capital (2.6 miliardi). I 13 miliardi di incentivi stanziati dal Governo prevedono diverse misure di sostegno agli investimenti: tra queste c'è anche un iperammortamento, cioè l'introduzione di un'aliquota di ammortamento del 250% per i beni identificabili Industria 4.0. L'obiettivo è sempre quello di avere fabbriche più connesse, più integrate, più evolute. «Con l'Industria 4.0 - ha sottoline-

ato **Andrea Dell'Orto**, vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo sviluppo manifatturiero, medie imprese - l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese, ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il fattore umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie».

«Alcune misure - ha aggiunto Dell'Orto - sono utili, altre a livello di applicazione possono diventare farraginose. Serve, per esempio, un elenco dei beni ammortizzabili. Le cose sono migliorabili. Servono soluzioni modulari per avere connessione tra le aziende. L'impegno di **Assolombarda** deve tradursi in

atti concreti a favore delle imprese». A inizio d'anno, intanto, in Lombardia verrà costituito un unico Digital Innovation Hub. Secondo **Assolombarda** queste strutture regionali dovranno fare da tramite tra imprese e ricerca. Il sistema confindustriale lombardo si farà carico dell'ideazione, creazione gestione di questo DIH.

Assolombarda propone poi la costituzione di un Leadership council a livello territoriale e regionale. Quest'ultimo dovrà coordinare e allineare gli interventi a favore dell'Industria 4.0. Tra i principali soggetti che prendono parte al Leadership Council ci sono **Assolombarda** e il sistema confindustriale lombardo, i key partner industriali, la Regione Lombardia, il ministero dello sviluppo economico, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Università (il Politecnico di Milano in primis) e i centri di ricerca. ■ **S.Gia.**



ASSOLOMBARDA/3 Le eccellenze

Internet delle cose ha rivoluzionato tutto

Agostino Santoni, amministratore delegato di Cisco: «È cambiato il modo di fare ricerca e sviluppo. L'innovazione è ovunque»

■ Un imprenditore ha sottolineato come la frase «si è sempre fatto così» sia ormai una vuota giustificazione e che perciò debba essere cancellata. Per sempre. Come dire che una volta imboccata la strada dell'Industria 4.0, non sono ammessi tardivi ripensamenti o dannosi ritorni al passato. Perché il futuro è fatto dall'applicazione nei siti produttivi di tecnologie sempre più innovative, capaci di mettere in connessione uomini, impianti, robot e prodotti finiti. La rivoluzione innescata dal mondo di Internet of things, ormai, è avviata. Ma c'è chi non si è fatto prendere in contropiede, come hanno testimoniato i partecipanti alla tavola rotonda «Le eccellenze si raccontano», svoltasi sempre martedì mattina, moderata dall'inviato del Sole 24 Ore Paolo Bricco. Alla Rold, azienda produttrice di componenti per elettrodomestici, costituiscono un esempio di «best practice», eviden-

ziata dalla stessa Assolombarda in un video. Un colosso dell'industria mondiale come Samsung, infatti, ha individuato nell'azienda della presidente Laura Rocchitelli un partner ideale per lo sviluppo di una piattaforma collegata appunto all'Industria 4.0. Anche nelle sedi di una grande realtà come Abb, 6mila addetti in Italia, le «buone pratiche» funzionano e trovano spazio. Il sito di Dalmine in provincia di Bergamo, ha spiegato l'amministratore delegato Mario Corsi, «rimane una delle eccellenze del Gruppo; abbiamo effettuato investimenti per essere sempre più smart. La cabina di regia in Germania ha comunque giocato un ruolo fondamentale». Qui i 6mila dipendenti italiani hanno seguito dei corsi di aggiornamento on line. Perché nulla sarà come prima. «Con Internet of things - ha precisato Agostino Santoni, amministratore delegato Cisco - è cambiato il modo di fare ricerca e sviluppo. L'innovazione è ovunque». «Noi - ha sottolineato Francesco Mari, vicepresidente Business Innovation Iot Sap - andiamo alla ricerca di problemi interessanti che a oggi non hanno una buona soluzione». ■ **S.Gia.**



IL FUTURO DELLE FABBRICHE

Industria 4.0 top in Lombardia

Ribolla: diffusione massima

MILANO - (l.t.) Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. Queste le parole d'ordine alla base del "Piano Industria 4.0" presentato ieri da Assolombarda a Monza. «Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Tuttavia, il trend non è positivo (-54 miliardi di euro, ndr) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil, mentre nel 2000 era il

20%», ha dichiarato **Gianfelice Rocca**, presidente di Assolombarda. Per poi aggiungere: «Il nostro piano costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo, occorre lavorare su alcuni concetti chiave: per esempio, è necessario garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa, nonché adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0». Gli ha fatto eco il presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla**: «Il nostro compito è quello di diffondere la cultura 4.0, arrivando anche alle aziende più piccole e periferiche. Su questo aspetto abbiamo molto da lavorare. Questo è un tema nuovo: dobbiamo trasferire delle capacità alle imprese per potere avere una loro evoluzione». In quest'ottica, Confindustria Lombardia, perseguendo la propria mission e mettendo in sinergia numerose competenze ed eccellenze presenti sul territorio lombardo, si farà carico dell'ideazione, della creazione e della gestione della costituzione di un unico Digital Innovation Hub a livello lombardo.



Alberto Ribolla



CONFINDUSTRIA Il presidente regionale degli industriali lo ha richiesto al convegno "Sviluppo del manifatturiero, l'evoluzione digitale"

«Una partnership con la Regione per poter attuare il piano Industria4.0»

■ Attivare al più presto una partnership strategica per attuare a livello regionale il Piano Industria 4.0; la richiesta arriva da Confindustria Lombardia che ieri a Monza ha organizzato un convegno con **Assolombarda** dal titolo "Sviluppo del manifatturiero, l'evoluzione digitale". Uno dei primi obiettivi operativi del posizionamento del sistema lombardo su Industria 4.0 presentato ieri, sarà, all'inizio del 2017, la costituzione di un unico Digital Innovation Hub; il sistema confindustriale lombardo, perseguendo la propria mission e mettendo a fattor comune le numerose competenze ed eccellenze pre-

senti in tutti i territori, si farà carico dell'ideazione, della creazione e della gestione del Digital Innovation Hub regionale. «Diventa a questo punto necessaria l'attivazione di una partnership strategica del sistema Confindustria Lombardia con Regione Lombardia per la declinazione e attuazione regionale del Piano Calenda» ha dichiarato **Alberto Ribolla**, numero uno di Confindustria Lombardia, imprenditore varesino ed ex leader di Univa. L'associazione degli industriali lombardi ha accolto con favore la volontà espressa dal presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni di declinare a livello re-

gionale il Piano Industria 4.0, con un'aggregazione dei fondi Fesr agli incentivi del Piano Calenda basati sul principio di complementarità, anche al fine di personalizzare l'attuazione ai territori. Quello che serve ora e che Confindustria Lombardia chiede che adesso venga attuato è «uno sforzo di sintesi a livello regionale, in coordinamento con la governance nazionale, tenendo presente che per essere competitivi come sistema, pubblico e privato devono viaggiare di pari passo». Confindustria Lombardia è pronta a fare la propria parte, in un'ottica di rete e di collaborazione con le istituzioni, contan-

do anche sul fatto che esistono già due esempi virtuosi a favore del sistema manifatturiero in cui la sinergia tra pubblico e privato sta lavorando orientata ai risultati; su tutti, la strategia per la Macroregione Alpina Eusalp, all'interno della quale la Lombardia si sta ritagliando un ruolo da protagonista e il lavoro che potrebbe presto portare ad ospitare nei nostri territorio il World Manufacturing Forum, di fatto la Davos del manifatturiero. «Una Lombardia così organizzata manda un messaggio forte a tutto il Paese ed è competitiva in Europa e nel mondo» ha concluso il presidente Ribolla, il quale è intervenuto nel corso del convegno organizzato ieri a Monza. ■ **M. Fon.**



Alberto Ribolla Archivio



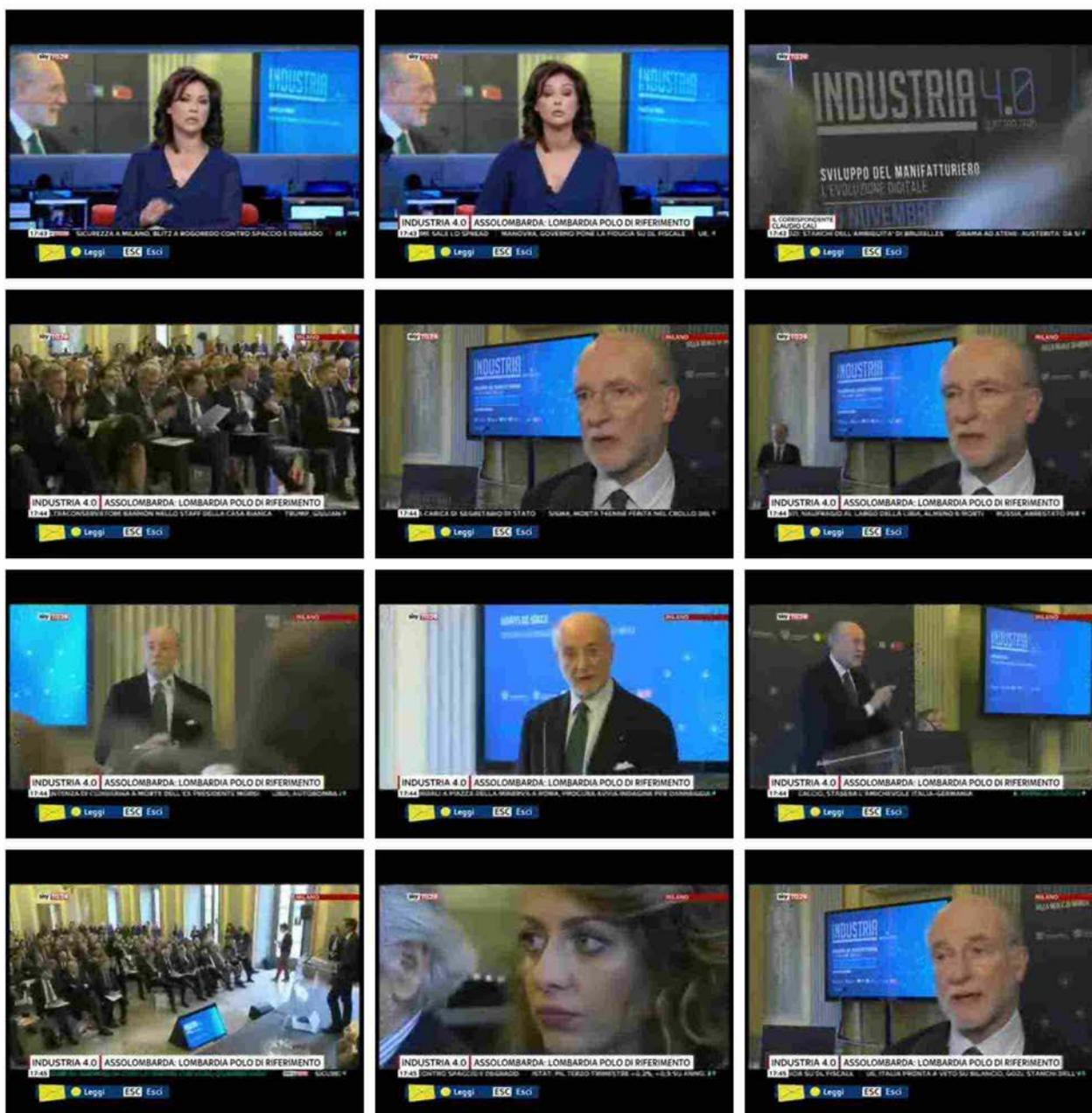
SKY TG24 MEZZ'ORA (Ora: 17:43:36 Min: 1:59)

Come rilanciare l'industria della Paese rendere la Lombardia il polo di riferimento; questo l'obiettivo di Assolombarda che oggi alla Villa reale di Monza ha presentato il piano per rilanciare il settore è in difficoltà dopo anni di crisi.

Il piano sul tema dell'industria 4.0 era stato presentato qualche settimana fa dal ministro dello sviluppo economico Calenda; coinvolto anche il Miur

intervista a: **Rocca**, pres Assolombarda

autore: Cali



REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:48:42 Min: 1:59)

Oggi è stato raggiunto un accordo da Assolombarda per fare della Lombardia il Polo di competenza della manifattura europea di riferimento per quella internazionale, l'accordo è stato presentato a Monza a Villa reale, l'obiettivo è fare sistema, elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese, a margine dell'evento le dichiarazioni dei vertici di Assolombarda il presidente Gianfelice Rocca e il vicepresidente Andrea Dell'Orto.



IMPRESA & TERRITORI

INDUSTRIA SERVIZI CONSUMI LAVORO EXPORT MONDO & MERCATI STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO MARITTIMA

[Titolo] | Un innovation hub per la Lombardia | Nuovi dazi Ue sull'acciaio cinese | Più forte deflazione prezzi |

COMPETITIVITÀ

Un innovation hub per la Lombardia

-di **Luca Orlando** | 16 novembre 2016



(Ansa)



Andare oltre il semplice utilizzo degli incentivi, per fare del piano Industria 4.0 del Governo un punto di svolta nel rilancio della competitività nazionale. Assolombarda-Confindustria Milano Monza e Brianza traccia la rotta del manifatturiero del futuro, sintetizzando in un "position paper" dedicato al tema un anno di lavoro e di incontri tra le imprese del territorio. L'obiettivo è quello di fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea, sfruttando le nuove potenzialità offerte dalla digitalizzazione dei processi produttivi.

«Rischiamo la deindustrializzazione precoce - spiega il presidente dell'associazione **Gianfelice Rocca** - e questo significa che dobbiamo

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MONDO | 9 novembre 2016
«The Donald», la storia in immagini



MONDO | 10 novembre 2016
Le immagini del «Trump Force One», lo strano 757 in edizione lusso



MOTORI24 | 8 novembre 2016
Eicma 2016, le foto dagli stand



MONDO | 8 novembre 2016
Gli americani alle urne: oltre 140 milioni scelgono tra Clinton e Trump



MOTORI24 | 7 novembre 2016
Eicma 2016, le foto delle moto al debutto

fare di meglio e di più: Industria 4.0 è un'occasione straordinaria ma rappresenta anche l'ultima chiamata».



Gianfelice Rocca, Vice Presidente di Confindustria (Photo by ©RenatoFranceschini)

Opportunità che Assolombarda suggerisce di cogliere impostando un percorso strutturato, chiamando ad uno stesso tavolo di coordinamento (Leadership Council) rappresentanti del sistema imprenditoriale e altri attori pubblici e privati rilevanti in questi ambiti, in modo da indirizzare e allineare gli interventi a favore delle nuove tecnologie

elaborando un programma congiunto che faccia anzitutto perno sugli elementi "abilitanti".

“Rischiamo la deindustrializzazione precoce. Industria 4.0 occasione straordinaria ma è anche l'ultima chiamata”

Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda-Confindustria Milano Monza e Brianza



Tra questi, i competence center, centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza localizzati presso i migliori poli universitari, e i digital innovation hub, che Assolombarda in primis vuole candidarsi a realizzare. «Vogliamo essere un hub di riferimento per Milano e per la Lombardia - spiega il vicepresidente di Assolombarda e curatore del progetto Andrea Dell'Orto - e a partire dal prossimo anno presenteremo un primo pacchetto di servizi 4.0 che metteremo a disposizione delle imprese. Investire in Industria 4.0 significa competere nel mondo e rendere Milano locomotiva del Paese. Il position paper per noi è un punto di partenza ma siamo già in fase di esecuzione: non si tratta più di un'utopia, abbiamo tracciato una strada e sta a noi percorrerla».

Tra le iniziative avviate, anche una serie di video, per raccontare le best practice già attive sul territorio, diffondendo conoscenza e consapevolezza in relazione a temi come big data, internet delle cose oppure manutenzione predittiva. Concetti in apparenza "lontani, che tuttavia hanno già effetti concreti nelle aziende.

IL CONFRONTO INTERNAZIONALE
Occupazione industrial, anni 2000 - 2014 - Dati in milioni di persone (Fonte: Ilo, BIs, Roland Berger Analysis)

«Noi - spiega alla platea di imprenditori riunita alla Villa Reale di Monza il presidente di Rold Laura Rocchitelli - abbiamo sviluppato un

sistema per monitorare e gestire dati dagli impianti di produzione rendendoli disponibili anche su device mobili. Ora, su questa applicazione che usiamo al nostro interno, puntiamo a realizzare una nuova linea di business».

«Il nostro compito - aggiunge il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla - è quello di diffondere cultura 4.0 arrivando anche alle realtà di minori dimensioni. Uno dei primi obiettivi sarà a inizio 2017 la creazione di un unico innovation hub regionale, un luogo di generazione e diffusione della conoscenza».

Punto di svolta a livello nazionale è il piano varato dal Governo, il cui “bazooka” è rappresentato dall’iperammortamento al 250% per i beni che rientrano nell’area di Industria 4.0. Schema apprezzato dalle imprese, che tuttavia chiedono regole applicative rapide e certe, comitati di valutazione ex-post per gestire i contenziosi con l’Agenzia delle Entrate, crediti d’imposta aggiuntivi per le imprese che oltre ad inserire nuovo “hardware” avviano percorsi di riorganizzazione che richiedono interventi “soft”, come nuove consulenze, servizi o formazione aggiuntiva.

E proprio qui, nelle competenze, c’è un altro dei punti chiave del percorso proposto da Assolombarda, con la necessità di avviare accanto ai nuovi investimenti in macchinari un piano di aggiornamento del know-how, mappando anzitutto i gap esistenti per poi diffondere le skill e le competenze necessarie, azione che l’associazione punta a realizzare attraverso una partnership strategica con la Regione Lombardia.

«I concetti chiavi su cui lavorare - aggiunge Rocca - sono procedure semplici, collaborazione pubblico-privato, politiche di formazione per sviluppare nei giovani competenze adeguate. Ora dobbiamo fare uno sforzo straordinario e assolutamente coeso: qui deve nascere l’Italia della riscossa».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Rold](#) | [Gianfelice Rocca](#) | [Laura Rocchitelli](#) | [Andrea Dell’Orto](#) | [Alberto Ribolla](#) | [Agenzia Entrate](#) | [Italia](#) | [Confindustria](#) | [Assolombarda](#) | [Imprese](#)

 0 COMMENTI

[Partecipa alla discussione](#)

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Assolombarda, Industria 4.0 per rilancio manifattura

Quotazioni Borsa
News d'agenzia
 Mf-Dow Jones
 Caldissime MF
 Focus Ipo
 Commenti Borsa 15/11/2016 12:30
 Comm. Borse Estere
Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio
 In collaborazione con 
Cerca Titoli
 Milano - Azioni *

 Invia
 Note sull'utilizzo dei dati

MF ONLINE

< Indietro

ASSOLOMBARDA, INDUSTRIA 4.0 PER RILANCIO MANIFATTURA

15/11/2016 12:30



Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. E' il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato alla Villa Reale di Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul pil mentre nel 2000 era il 20%", ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda. "Il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Strumenti
 Stampa
 Condividi 
 Invia
 Ricerca avanzata News  Help

- Le News piu' lette**
1. B.Mps: cede a Cerved piattaforma Npl Juliet per 105 mln 15/11/2016
 2. Mps ko, analisti: conversione bond ad alto rischio 15/11/2016
 3. Franchising: al via domani Salone Milano 02/11/2016
 4. BORSE UE: equity visto in calo, focus su dati Cina 27/10/2016
 5. BORSA I. Equity MTF: Fca/Ferragamo/Mps in rosso, Ubi positiva 14/11/2016
- pubblicità

IL GIORNO / Monza Brianza / Cronaca

CRONACA

Monza, svolta 4.0 per le industrie. Rocca: ultima chiamata per il rinalcio

Senza un cambio di passo tecnologico condannati al declino. Il convegno di Assolombarda-Confindustria Monza e Brianza in Villa Reale

di FABIO LOMBARDI

Ultimo aggiornamento: 15 novembre 2016



Il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca

3 min



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Solaro, dopo cinquant'anni il maestro torna in cattedra per gli ex alunni



CRONACA

Si prostituiscono davanti a un falò: i vigili sequestrano carbonella e padella



CRONACA

Zero energia solare e smog: Monza maglia nera per Legambiente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Monza, 15 novembre 2016 – **"Siamo davanti ad un'ultima chiamata per il manifatturiero"**. **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza non usa mezzi termini e lancia la sfida per promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il **posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi** presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle istituzioni.

"Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. **Ma il trend non è positivo (-54 miliardi)** e va invertito. Basti pensare che oggi **la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16%** del valore aggiunto sul PII mentre nel 2000 era il 20% – ha dichiarato **Gianfelice Rocca**, Presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza –. **Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana** e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Il posizionamento di **Assolombarda** prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0.

"Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà **rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale** – ha sottolineato **Andrea Dell'Orto**, Vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese –. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra **Assolombarda.it** sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".

di FABIO LOMBARDI



IN CITTA

I-Days festival 2017, anche i Blink-182 in concerto a Monza



CRONACA

Morosa di 15mila euro col Comune, sfrattata dalla casa popolare



CRONACA

Delitti di famiglia e vaccini mortali negli anni Quaranta

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Industry 4.0: ultima chiamata per il manifatturiero

in Analisi/Economia e uomini/Top

di Paolo Del Forno ♦ Mancanza di attori forti che stimolino il cambiamento, basso livello di consapevolezza, necessità di maggior diffusione delle conoscenze sono gli elementi critici sulla strada della trasformazione del manifatturiero lombardo

Dove si trovano le aziende lombarde nel percorso verso l'Industry 4.0? Riusciranno a cavalcarla per aumentare la competitività del manifatturiero? Quale la percezione e le aspettative degli imprenditori nelle cui aziende già è arrivata la trasformazione? La situazione e le problematiche connesse, vengono delineate in una serie di ricerche sviluppate dall' **Area Industria e Innovazione di Assolombarda Confindustria Milano Monza Brianza** in coordinamento con team di esperti di diverse università, lombarde e non. Tutti questi approfondimenti fungono da base per articolare la strategia di **Assolombarda** per declinare localmente il Piano Industria 4.0 del governo.

Le ricerche sul posizionamento dell' industria lombarda

Un "Position Paper" sull' Industria 4.0, un "Approfondimento sulle tecnologie abilitanti," ma soprattutto un terzo studio, il Progetto di ricerca "Focus Group Manifattura 4.0" indicano la direzione verso cui si sta incamminando la manifattura lombarda, i passi fino a qui percorsi, la percezione e le aspettative degli imprenditori lombardi. Nel Position Paper realizzato in collaborazione con il prof. Tullio A.M. Tollio, Direttore dell' Istituto ITIA – CNR e con il prof. Carlo Altomonte dell' Università Bocconi, vengono spiegate le ragioni del perché il nostro Paese, e l'area lombarda in particolare, più di ogni altro in Europa può trarre vantaggio dall' Industry 4.0: l' Italia eccelle per produzioni customizzate ad alto valore aggiunto che richiedono dinamicità e flessibilità produttiva. Inoltre l' Italia è, dopo la Germania, il secondo paese manifatturiero nel continente con riconosciuta capacità di integrazione di tecnologie innovative all'interno dei prodotti per fornire soluzioni ad alto valore aggiunto.

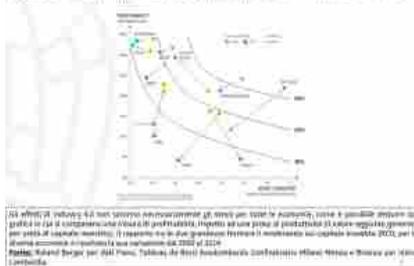


ITALIA SECONDA SOLO ALLA GERMANIA NELLA CAPACITÀ DI INTEGRARE LE TECNOLOGIE INNOVATIVE

La road map di Industry 4.0 nel mondo

Secondo uno studio di **Roland Berger** la Quarta Rivoluzione industriale potrebbe portare complessivamente in Europa a un aumento della profittabilità aziendale dall'attuale 6 al 13 %, ma lo stesso studio indica come la Lombardia e l' Italia, assieme a Francia e Giappone hanno subito in passato una forte riduzione della loro profittabilità, non compensata da un aumento di produttività. L' evoluzione digitale potrebbe rappresentare per l' Italia una opportunità storica di invertire la tendenza alla caduta di rendimento del capitale registrata nell' ultimo decennio.

Evoluzione del rendimento sul capitale investito nelle diverse economie



L' ITALIA PUO' APPROFITTARE DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE PER RECUPERARE TERRENO

Le specificità del Sistema Paese

La via italiana a Industry 4.0, secondo lo studio, deve tenere fortemente conto delle specificità del sistema Paese. A questo riguardo uno degli aspetti emersi riguarda la capacità e la volontà di fare rete con un gioco di filiera. Questo è fortemente in contrasto con la logica delle Pmi italiane, che capiscono che devono cooperare, ma egualmente ritengono che la collaborazione non debba mettere a rischio i loro patrimoni commerciali, tecnici, reputazionali. Riassumendo, tra i fattori positivi ci sono un buon tessuto imprenditoriale, una buona reputazione internazionale del prodotto Made in Italy, buone competenze di Università e Centri di Ricerca. Tra quelli negativi mancanza di incentivi e supporti finanziari, PA e burocrazia non favorevoli alle imprese, diffusa cultura anti industriale.



LA TRANSIZIONE ALL' INDUSTRY 4.0 PIU' SEMPLICE PER LE MULTINAZIONALI PRESENTI IN ITALIA CHE PER LE PMI

La strada verso la Manifattura 4.0

La ricerca realizzata dal "Focus Group Manifattura 4.0" " intitolata " La strada verso la manifattura 4.0" è nata da esigenze conoscitive, posto che il tema della digitalizzazione delle imprese è un tema tanto discusso quanto poco definito. In essa viene condotta una analisi qualitativa attraverso interviste strutturate in focus group, a oltre 70 rappresentanti di imprese lombarde, scelte perché o già parte o interessate al processo Manifattura 4.0.



ROLD È UNA DELLE IMPRESE COINVOLTE NEL FOCUS GROUP MANIFATTURA 4.0

Un primo punto fermo evidenziato dalla ricerca è che gli attori (imprese, fornitori di tecnologie, società di consulenza) posseggono territorialmente tutte le competenze per il rilancio in chiave digitale della manifattura lombarda. E' difficile tuttavia individuare soggetti integratori, che riescano a combinare gli ingredienti tecnologici e le competenze per fare da traino verso un vero e proprio "ecosistema 4.0 ". Questo mix di fattori, assieme a un maggiore trasferimento tecnologico da parte delle università e dei centri di ricerca sarebbe un forte stimolo alla transizione. Dalle interviste infatti, emerge quella che i ricercatori definiscono "una sana curiosità per le opportunità 4.0", ma al contempo una scarsa conoscenza e una bassa propensione al rischio negli investimenti, a parte le imprese di maggiori dimensioni.

Il motore degli investimenti

Tutti concordano che il passaggio alla manifattura 4.0 non comporti investimenti ingenti da compiere contemporaneamente, ma che il passaggio possa essere graduale e modulare, pur richiedendo una visione globale sulla strategia del cambiamento e la consapevolezza che la trasformazione implica anche un cambio nel business model. Per questo è opinione concorde che la governance dei progetti 4.0 interni all'azienda debba essere nelle mani dal capo azienda e non del direttore ICT. Ma, a proposito di investimenti e convenienza, qual è il principale motore della trasformazione? Senz'altro ricerca di maggiore efficienza nella produzione, velocità nel time to market, snellezza nelle supply chain.

La grande necessità di informazione e formazione



LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COMPORTERÀ ANCHE UNA DIVERSA VALUTAZIONE DEL CONCETTO DI PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE

Le nuove figure professionali

La nuova organizzazione del lavoro inizialmente riguarderà aspetti più pratici, come l'orario di lavoro, ma cambierà radicalmente nel medio lungo periodo e secondo gli imprenditori dovrà essere precedente l'installazione di nuove linee di produzione innovative. Per fare i conti con tutto questo dovrà cambiare anche la forma mentis del management, ancora orientato a una mentalità fordista, che privilegia il controllo e la struttura gerarchica. Solo un nuovo atteggiamento potrà consentire la valutazione adeguata della singola produttività del lavoratore, che non sarà più misurabile con gli strumenti tradizionali sia nel caso di smart-working che di prestazione a distanza. Sul mercato del lavoro la domanda futura sarà concentrata su profili differenti e sulla fascia giovanile che ha più familiarità con il mondo digitale, anche se viene sottolineata la difficoltà già presente oggi di reperire alcuni profili professionali che resteranno centrali nei processi produttivi.



LA DECLINAZIONE DELL' INTERVENTO DI ASSOLOMBARDA AI DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI IN RELAZIONE AL PIANO DEL GOVERNO

L'azione di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

“Il capitale umano risulta il fattore centrale” verso la Manifattura 4.0.- ha detto **Andrea Dell'Orto**, Vicepresidente dell'Associazione con delega allo Sviluppo Manifatturiero e Medie Imprese. - “Assolombarda prevede un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0.” Secondo **Gianfelice Rocca**, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza Brianza “ Il Piano Industria 4.0 messo a punto dal governo costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana. Occorre lavorare” indica **Rocca** “ su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi; attivare collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0”.



TAGS:

- ANDREA DELL'ORTO
- ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA BRIANZA
- CARLO ALTOMONTE
- CYBERSECURITY
- GIANFELICE ROCCA
- INDUSTRY 4.0
- IOT
- ISTITUTO ITIA - CNR
- MADE IN ITALY
- PMI
- ROLAND BERGER
- SMART WORKING
- TULLIO A.M. TOLLIO
- UNIVERSITÀ BOCCONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

MARTEDÌ
15 NOVEMBRE 2016



MBNews

MONZA BRIANZA

Il Giornale online di Monza e della Brianza

Seguici su



Chi siamo Newsletter L'opinione Speciali Pubblicità 4Zampe Buongustaio Contatti Privacy

HOME POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SOCIALE AMBIENTE ECONOMIA SALUTE SPORT GIOVANI TURISMO L'ESPERTO

Nessuno ti protegge come AXA.

Ti aspettiamo in Corso Milano 23 a Monza.

ME+SA Agenzia AXA - Corso Milano 23, Monza
Tel. 039 2201818 - info@agenziaaxa.it
Riduzione / la professione

Rocca a Monza: "Solo l'industria 4.0 ferma la deindustrializzazione"

15 novembre 2016 Di Luca Giovannoni Archiviato in: [Economia](#), [Ultime Notizie](#) 0 commenti



Like Share 1 Pin It G+ 0 Condividi

Il presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza **Gianfelice Rocca** l'ha detto chiaramente: "Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana. Qui deve nascere la Brianza della riscossa, perché abbiamo un assoluto bisogno di velocità e azione per accelerare lo sviluppo". Possiamo partire da questa frase, per inquadrare l'importanza che un tema come quello dell'Internet of things può rivestire all'interno del panorama industriale locale. Questo e tanti altri temi sono stati discussi nel corso della conferenza organizzata da Assolombarda alla Villa Reale di Monza, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale.

Search this website...

Cerca





Davanti a diversi rappresentanti delle istituzioni e ad un cospicuo gruppo di imprenditori locali, **Gianfelice Rocca** insieme al Vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero

Alberto Dell'Orto, hanno dato il via alla presentazione del posizionamento di **Assolombarda** riguardo al tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi.

Dalle parole dei due rappresentanti della Confindustria milanese e brianzola emerge fortemente il desiderio di restare al passo coi tempi, tentando addirittura di anticipare quelle che saranno le prossime messe dell'innovazione digitale nel campo del manifatturiero. Per farlo è necessario "lavorare di squadra" come ha ricordato anche il vicepresidente di Regione Lombardia **Fabrizio Sala** durante il suo intervento. Infatti, per accelerare l'incremento dell'Industria 4.0 a livello territoriale è fondamentale la cooperazione tra tutti gli attori impegnati nel processo di digitalizzazione delle imprese. Non solo le aziende quindi, ma i protagonisti della vita pubblica e istituzionale dovranno impegnarsi nel promuovere e facilitare il percorso che porta alla modernizzazione dell'Industria. **Assolombarda** ha assunto una posizione chiara a riguardo, attraverso un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. Anche per questo tra le prime file spicca la presenza del Sottosegretario allo Sviluppo economico **Ivan Scalfarotto**, che si fa portavoce del governo e si dice pronto a collaborare con la Regione per promuovere il progetto. "Questa partnership strategica tra **Assolombarda**, il sistema confindustriale e la Regione Lombardia- spiega Alberto Dell'Orto- Avrà il compito di mettere in pratica sul territorio un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Il



vicepresidente Dell'Orto continua poi sottolineando la centralità del capitale umano in un operazione di questo tipo, che potrebbe rappresentare un'opportunità più unica che rara per moltissimi giovani e per altrettanti imprenditori brianzoli. **Nel corso della mattinata hanno poi preso parola**

alcuni manager che da qualche anno a questa parte stanno già sperimentando i benefici dell'Industria 4.0 all'interno delle loro aziende. I resoconti delle loro personali esperienze servono da incoraggiamento nel seguire politiche di Digital Innovation. Nella stessa direzione va anche la proposta di **Assolombarda**, che mira alla costituzione di un **Leadership Council** di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, in modo da rendere la Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Per rendere tutto questo possibile è indispensabile, oltre alla cooperazione tra istituzioni e sistema confindustriale, un legame che unisca anche altre figure di riferimento come ad esempio **Università o Centri di Ricerca**. In particolare sarà di primaria importanza l'istituzione dei **Digital Innovation Hub**, che **rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese.** Proprio su questo si concentra l'intervento di **Alberto Ribolla**, presidente Confindustria Lombardia, che dichiara apertamente la costituzione di un unico **Digital**

Xcopy via Buonarroti, 31
20900 Monza
tel 039.2022324
xcopymonza@gmail.com
www.x-copy.rikorda.it

INCISIONI LASER

- timbri express - biglietti da visita
- stampe su vari supporti
- idee regalo personalizzate
- comidi - foto e fototessere
- centro stampa - fotocopie - toner

INCISIONI LASER

VSEVENTS SAS
LA MATEMATICA SUCCEDE IL 2

PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTI
CONFETTATA E TAVOLO DOLCI
FOTOGRAFIA E PHOTO BOOTH

via IV Novembre 8, ARCORE • info@vsevents.it

Tweet di @MBNews_giornale

MB News @MBNews_giornale
Rocca a Monza: "Solo l'industria 4.0 ferma la deindustrializzazione"
ow.ly/H2uM506wRab

MB News @MBNews_giornale
Giacomo Mazzariol, ad Arcore: è l'autore di uno dei libri più letti del 2016
ow.ly/sIOV506wRac

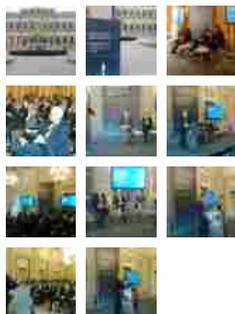
MB News @MBNews_giornale

Incorpora Visualizza su Twitter

ARTICOLI RECENTI

Innovation Hub lombardo, con l'obiettivo di riunire competenze ed eccellenze territoriali al fine di sviluppare nel minor tempo possibile l'Industria 4.0 regionale.

Siamo entrati ufficialmente nell'era della quarta rivoluzione industriale. **Proprio per questo la Lombardia e la Brianza non possono più stare a guardare**, ma devono necessariamente darsi da fare per non rischiare di perdere un treno che non passerà due volte.



Like Share 1

0

Condividi

SUGGERITI PER VOI



MBNews

#saranno4annistraordinari SEAT Ibiza

Monza, la Leo's Galleries ospita le principesse di Marco Grassi



- [Rocca a Monza: "Solo l'industria 4.0 ferma la deindustrializzazione"](#)
- [Giacomo Mazzariol, ad Arcore: è l'autore di uno dei libri più letti del 2016](#)
- [Serie B femminile: Villasanta sconfitta amara contro Brixia](#)
- [Lissone MTB: Gorla vince la Coppa Lodi. Le giovani ragazze protagoniste nel cross](#)
- [Monza, migranti all'ex San Gerardo? Il consiglio dice sì ma è polemica](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

ASSOLOMBARDA: FARE DI LOMBARDIA POLO DELL'INDUSTRIA 4.0

15/11/2016 15:40

MILANO (MF-DJ)—Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. Il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0". Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. "Con l'Industria 4.0 l'Italia potra' rafforzare la propria competitivita' nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacita' di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno gia' andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunita' per competere a livello internazionale e vincere le sfide future". In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzio e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sara' composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che gia' partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sara' quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitivita' del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la piu' adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: Assolombarda e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volonta' di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata New

Le News piu' lette

1. Mps ko, analisti: conversioni 15/11/2016
2. B.Mps: cede a Cerved piatta 105 min 15/11/2016
3. BORSA I. Equity MTF: Fca/f rosso, Ubi positiva 14/11/21
4. BORSE UE: equity visto in c 27/10/2016
5. Franchising: al via domani S 02/11/2016

imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di Assolombarda dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali. fch (fine) MF-DJ NEWS



MF DOW JONES

15/11/2016 15:40

Assolombarda: fare di Lombardia polo dell'Industria 4.0



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e'

positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0". Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. "Con l'Industria 4.0 l'Italia potra' rafforzare la propria competitivita' nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacita' di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno gia' andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunita' per competere a livello internazionale e vincere le sfide future". In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sara' composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli

Le News più lette

Tutte

1. Mps ko, analisti: conversione bond ad alto rischio 15/11/2016
2. Mps, pronta la conversione 14/11/2016
3. FtseMib future: spunti operativi per martedì 15 novembre 15/11/2016
4. Unicredit: una pericolosa trappola per tori (bull-trap) 15/11/2016
5. Double impact su Fiat Chrysler 15/11/2016

Le News più commentate

Tutte

1. Unicredit: fondamentale la tenuta del supporto a 2,26-2,245 01/11/2016
2. Unicredit: duro ostacolo in area 2,36-2,38 euro 11/11/2016
3. Unicredit: rimbalzo emotivo, si guarda alle elezioni Usa 11/11/2016

rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: [Assolombarda](#) e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di [Assolombarda](#) dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali. fch (fine) MF-DJ NEWS



	07/11/2016
4. Unicredit: solido supporto statico in area 2,06-2,05 euro	10/11/2016
5. Dax future: segnale di allerta sotto 10.340	02/11/2016

Le News più votate		Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 31 ottobre	31/10/2016	
2. FtseMib future: spunti operativi per martedì 1 novembre	01/11/2016	
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 10 novembre	10/11/2016	
4. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 4 novembre	04/11/2016	
5. Unicredit: duro ostacolo in area 2,36-2,38 euro	11/11/2016	

ASSOLOMBARDA, CON PIANO 4.0 LOMBARDIA DIVENTI POLO RIFERIMENTO

Rocca, è l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana. Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di **Assolombarda** sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle istituzioni. "Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% – ha dichiarato **Gianfelice Rocca**, Presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza –. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

In questa direzione la proposta di **Assolombarda** guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0.

Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. "Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale – ha sottolineato **Andrea Dell'Orto**, Vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese –. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra **Assolombarda**, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".

Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: **Assolombarda** e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che

rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di **Assolombarda** dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ?
slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to
10%, 20% ... 60%

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

INNOVAZIONE

Industria 4.0: Assolombarda, ultima chance per fermare declino

 SHARE:  SHARE  TWEET

(AGI) - Milano, 15 nov. - Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. E' il posizionamento di **Assolombarda** sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato alla Villa Reale di Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** -. Il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0". (AGI)

NOTIZIARIO VIDEO AGI

 agi
 SYSTEM NEWS
 NEWS


RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti

 **DA NON PERDERE**

- 1 Dalla Cina a Berlino, il muro di Trump bocciato dalla storia ➔
- 2 In Marocco la prima vittoria della 'Ferrari solare' ➔
- 3 Renzi, nel 2017 aumento 50 euro pensioni minime sotto 1000 euro ➔
- 4 Trump sceglie moderato Priebus come capo di gabinetto ➔
- 5 Tra No e Sì scoppia caso del dominio "bastausi.it" ➔



Chi siamo | La redazione

AREA CLIENTI



martedì 15 novembre | 18:08



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

LIBIA - SIRIA

REFERENDUM RIFORME

PRESIDENZIALI USA

COP 22



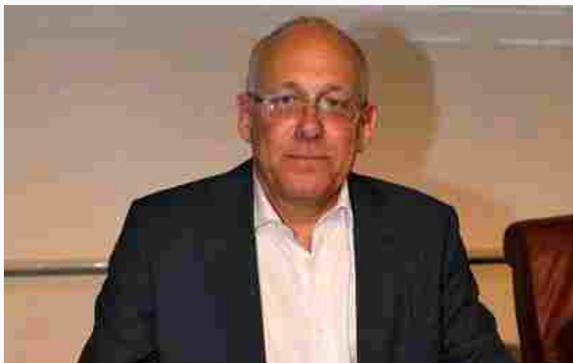
Lufthansa

Home / Regioni / Lombardia / Regione Lombardia: al lavoro per valorizzare piano Industria 4.0

pubblicato il 15/nov/2016 17:52

Regione Lombardia: al lavoro per valorizzare piano Industria 4.0

Assessore Parolini annuncia sua nomina in cabina regia Mise

[Mi piace](#) 0 [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)

Milano, 15 nov. (askanews) - "Apprezzo molto l'importante contributo di Confindustria: con loro proseguirò il dialogo e seguirò da vicino il posizionamento del sistema lombardo su Industria 4.0 con l'obiettivo di integrare in modo virtuoso i nostri incentivi con gli aspetti positivi di natura fiscale contenuti nel piano del ministro Calenda". Così Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia,

annunciando la sua nomina nella Cabina di Regia presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della presentazione del Piano di Assolombarda sull'Industria 4.0, oggi, presso la Villa Reale di Monza.

"Regione Lombardia si è mossa con largo anticipo su questo tema - ha sottolineato Parolini -. E' stata la prima regione in Italia a dotarsi di norme per sostenere il tessuto produttivo regionale in questo cambio di passo tecnico e culturale e abbiamo già impegnato, come primo passo, 35 milioni di euro per sostenere concretamente questo orizzonte".

"Durante la legislatura - ha aggiunto - abbiamo investito molto sulla creazione di reti, cluster, sull'integrazione tra produzione e ricerca, l'internazionalizzazione e l'innovazione, il sostegno alle start up e l'accesso facilitato al credito, investendo le risorse non in una logica di emergenza, ma di consolidamento strutturale dei segnali di crescita, che dovranno necessariamente ripercuotersi positivamente sull'occupazione".

"Chiameremo a raccolta le imprese - ha concluso Parolini - perché sono certo questo piano possa trovare terreno fertile in Lombardia, regione che si posiziona tra i territori più avanzati in termini di



Gli articoli più letti



1 **Enogastronomia**
Guida Michelin 2017, Italia seconda al mondo per numero stelle



2 **Incidenti stradali**
A1, incidente stradale tra Frosinone e Ceprano: un morto



3 **Droga**
Roma, sgominato mercato della droga a Tor Bella Monaca: 26 arresti



4 **Sicilia**
Contrabbando gasolio a Catania: 12 arresti, sequestro da 4,5 mln



innovazione, capacità di attrazione degli investimenti e reattività del tessuto economico-produttivo, che contribuisce a più del 20% del PIL nazionale".

TAG CORRELATI

#lombardia

ARTICOLI CORRELATI

Sala: portare Pmi lombarde all'estero crea ricchezza per Italia

Vicepresidente in [Assolombarda](#) per internazionalizzazione Pmi



R. Lombardia, 4 milioni a imprese per internazionalizaz...

Assessore Parolini: per aumentare la capacità sui mercati esteri



Il prossimo 20 febbraio la Giunta della Regione Lombardia approverà un finanziamento di 4 milioni di euro a sostegno delle imprese e delle reti di impresa,...

Parolini: positivi i dati industria e artigianato in Lombardia

Presentati risultati dell'analisi congiunturale iv trimestre



WELFARE 4.0
NUMERO 3

La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI

Video

[Previous](#)

[Next](#)

mo, Trentino: l'inverno parla russo, l'estate in no

Turismo, Puglia investe sull'estero e attrae il Nord America

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Scarica 100 foto in 2 secondi con IperFibra 1 Gigabit, da 20€ per 12 rinnovi

[IperFibra 1 Gigabit](#)



L'alluce valgo porta solo fastidi ma per fortuna esiste una soluzione.

[Addio alluce valgo](#)



Addio all'estetista: con questo nuovo sistema per la rimozione indolore dei peli

[Elimina i peli in eccesso](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ULTIM'ORA

TUTTE LE NOTIZIE BALCANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA COOPERAZIONE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Italy Cares

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova
 Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

IMPRESE

Imprese: Assolombarda, fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0 (2)
 Milano, 15 nov 10:50 - (Agenzia Nova) - Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. "Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo manifatturiero, Medie imprese -. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 15 nov 11:00 - Imprese: presentato il Piano di Assolombarda sull'industria 4.0 (2)
- 15 nov 11:00 - Imprese: presentato il Piano di Assolombarda sull'industria 4.0
- 15 nov 10:50 - Imprese: Assolombarda, fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0
- 15 nov 10:50 - Imprese: Assolombarda, fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0
- 14 nov 12:24 - Imprese: dai Balcani al Nord Africa, il Mediterraneo vale 10 miliardi all'anno per i commerci lombardi (2)
- 14 nov 12:24 - Imprese: dai Balcani al Nord Africa, il Mediterraneo vale 10 miliardi all'anno per i commerci lombardi
- 14 nov 11:54 - Imprese: Eldor, 25 milioni di euro da Sace e Crédit Agricole Cariparma per crescere negli Stati Uniti (2)
- 14 nov 11:54 - Imprese: Eldor, 25 milioni di euro da Sace e Crédit Agricole Cariparma per crescere negli Stati Uniti

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI

- ▶ Albania
- ▶ Bosnia-Erzegovina
- ▶ Bulgaria
- ▶ Cipro
- ▶ Croazia
- ▶ Fyrom
- ▶ Grecia
- ▶ Kosovo
- ▶ Moldova
- ▶ Montenegro
- ▶ Romania
- ▶ Serbia
- ▶ Slovenia
- ▶ Turchia

EUROPA ORIENTALE

- ▶ Armenia
- ▶ Azerbaigian
- ▶ Bielorussia
- ▶ Estonia
- ▶ Georgia
- ▶ Lettonia
- ▶ Lituania
- ▶ Moldova
- ▶ Repubblica Ceca
- ▶ Russia
- ▶ Slovacchia
- ▶ Ucraina
- ▶ Ungheria

NORD AFRICA

- ▶ Algeria
- ▶ Egitto
- ▶ Libia
- ▶ Marocco
- ▶ Mauritania
- ▶ Somalia
- ▶ Sudan
- ▶ Tunisia

MEDIO ORIENTE

- ▶ Afghanistan
- ▶ Anp
- ▶ Arabia Saudita
- ▶ Bahrein
- ▶ Cipro
- ▶ Egitto
- ▶ Emirati Arabi
- ▶ Giordania
- ▶ Iran
- ▶ Iraq
- ▶ Israele
- ▶ Kuwait
- ▶ Libano
- ▶ Oman
- ▶ Qatar
- ▶ Siria

mercoledì 16 novembre 2016

Cerca...



LE FINE
domenica e martedì
in prima serata



HOME PAGE

COMUNI

EDITORIALI

LEGGI METROPOLIS

EXTRAPOLIS

REPORT

CITTÀ METROPOLITANA

LOMBARDIA



Presentato il Piano di Assolombarda sull'Industria 4.0

Assolombarda: fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0

Postato il 16 novembre 2016 by [adminweb](#) in [Città Metropolitana](#), [ExtraPolis](#), [Lombardia](#), [Primo Piano](#), [Qui Aziende](#), [Report](#)

Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di [Assolombarda](#) sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle istituzioni. "Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% – ha dichiarato [Gianfelice Rocca](#), Presidente di [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza –. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Il posizionamento di [Assolombarda](#) prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0.

"Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale – ha sottolineato [Andrea Dell'Orto](#), Vicepresidente di [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese –. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra [Assolombarda](#), il sistema confindustriale lombardo e la Regione

LEGGI METROPOLIS

Novembre 2016



SEGUICI:



EDITORIALI

Mi ricordo mutande verdi

Marcella Bella mi perdonerà la storpiatura della sua hit anni 80, ma le mutande verdi di Cota sono tornate al centro dell'attenzione mediatica: decine di indagati per Rimborsopoli sono stati prosciolti così come 114 indagati (tra cui l'ex sindaco Alemanno) per associazione mafiosa nell'inchiesta Mafia Capitale. Ho letto di consiglieri regionali condannati a 3 anni per...



Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".

L'ARCHITETTURA DEL PIANO

In questa direzione la proposta di **Assolombarda** guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0.

Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale.

I PRINCIPALI SOGGETTI PARTECIPANTI

Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: **Assolombarda** e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico.

ABILITATORI PREVISTI

Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di **Assolombarda** dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione).

A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.



SOLUZIONI PER L'ASCOLTO



martedì 15 novembre 2016

>> Italtpress
28 anni
di notizie su misura

METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspare Borsellino

cerca...
CALCIO LIVE!

>> Crediamo
in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE ARTE & ARCHITETTURA CRONACA ECONOMIA ENERGIA LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA REAL ESTATE SALUTE SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI
15 nov 01:28 - COLLABORAZIONE CON SONY NELLA VIDEOSORVEGLIANZA 15 nov 01:02 - Tg News ore 13 - 15/11/2016

Veronesi, Sala "Milano sobria e dignitosa" | Assolombarda, record associati per Monza e Brianza | Glocalnews, 5 giorni sul giornalismo digitale | Lombardia-Veneto-Liguria firmano "bilancio dei virtuosi" | Milano: così un rumeno picchiava gli anziani e li rapinava

Agenzia di Stampa Italtpress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario | Scrivi alla redazione

ROCCA: INDUSTRIA 4.0 ULTIMA CHIAMATA"



15 novembre 2016

Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'industria 4.0, presentato oggi a Monza presso il Salone d'Onore Villa Reale. "Ci vuole uno shock nel Paese per affrontare i mercati più lontani e la crescita dimensionale. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può

tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Abbiamo un progetto shock e numerose risorse messe a disposizione, grandi chance e responsabilità - l'Italia nell'innovazione è sempre stata forte nel passato - una grande forza combinatoria. E' il momento di mettere assieme tutto questo per avere una vera ricostruzione industriale del Paese" ha dichiarato a margine Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza. "Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20%" ha aggiunto il numero uno di Assolombarda.

Dagli imprenditori del settore manifatturiero "c'è non solo interesse ma la convinzione che i processi dell'industria 4.0 sono l'unico modo per continuare a sopravvivere e ad essere competitivi. Come associazione industriale vogliamo far entrare in contatto le aziende con le nuove tecnologie ed eccitare gli spiriti animali degli imprenditori. Attraverso centri di competenza che sorgano attorno alle università tecnologiche vogliamo consentire un'attività sofisticata di consulenza alle imprese". E nell'industria 4.0 c'è spazio anche per l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani: "I millennials hanno un enorme vantaggio competitivo, se la passione per la tecnologia è integrata nell'azienda. Possono essere dei motori di cambiamento all'interno dell'azienda, consentendo ad essa di diventare digitale. Lo abbiamo sperimentato nelle nostre imprese dove sono stati i giovani a rivoluzionarci. Molto però dipende dall'innovazione organizzativa. Abbiamo bisogno che l'innovazione sia sotto responsabilità degli amministratori delegati e non venga relegata a servizi quasi esterni" ha concluso Rocca. La proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto da rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Per Ivan Scalfarotto, sottosegretario del ministero allo Sviluppo economico: "Il piano per l'Industria 4.0 è uno degli investimenti pubblici più potenti degli ultimi 50 anni e conferisce a questa legge di Bilancio una visione strategica per il Paese. Stiamo creando delle condizioni che consentono agli imprenditori di credere nella quarta rivoluzione industriale, di trasformare i cicli produttivi. La nostra volontà politica è inequivoca: noi ci siamo. Pensiamo che questo Paese non possa andare avanti se il suo sistema industriale non è forte e prospero. La Germania è partita prima di noi" sull'industria 4.0. "Ma abbiamo l'ambizione di aver messo in piedi qualcosa che può farci recuperare rapidamente il gap velocemente". (ITALPRESS).

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Grid of 8 small article thumbnails with titles and images.

LIFESTYLE
Grattacielo Pirelli, tutte le informazioni
Lavoro a Palermo: 5 siti web per cercare lavoro
Mango, il frutto dalle mille virtù
Palermo, cosa vedere in 3 giorni
Grattacielo a Milano: i nuovi grattacieli pronti per Expo



EXPORTPASS
Il vero passaporto per l'internazionalizzazione delle imprese.
Banca Nuova

Italtpress
Gratis sul tuo smartphone e tablet
Disponibile su App Store | ANDROID APP ON Google play



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporvi alla registrazione dei cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito

acconsenti all'uso dei cookie. [ACCETTA](#)

COR.COM

IL QUOTIDIANO ON LINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

Martedì 15 Novembre 2016

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**

DIGITAL	PA DIGITALE	INDUSTRIA 4.0 L'EUROPA CHE	TLC	IT WORLD MEDIA	E-PAYMENT SMART	CLOUD PROTAGONISTI	JOB & SKILL ICT & LAW	TECH ZONE PUNTI DI	E-HEALTH	START UP
---------	----------------	----------------------------------	-----	----------------------	--------------------	-----------------------	-----------------------------	--------------------------	----------	-------------

[HOME](#) » [DIGITAL](#) » [Assolombarda](#) accelera su Industria 4.0: al via la cabina di regia

cerca nel sito  

LA STRATEGIA

Assolombarda accelera su Industria 4.0: al via la cabina di regia

Il piano dell'associazione per declinare sul territorio la strategia del Governo. Previsto un "Leadership council" che riunisca e metta in sinergia imprenditori, istituzioni e centri di ricerca.

Gianfelice Rocca: "Ultima chiamata contro la deindustrializzazione"

di [Antonello Salerno](#)



Portare la **Lombardia** a essere un **polo di competenza della manifattura europea** e un **punto di riferimento su scala internazionale**. Per riuscirci si dovranno sfruttare le possibilità offerte dallo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio, utilizzando tutte le opportunità offerte dal **piano del Governo su Industria 4.0**. Creando sul territorio una **cabina di regia** che coinvolga i principali

attori locali, pubblici e privati, e coordini le loro strategie per ottenere risultati più incisivi. E' questa la posizione di [Assolombarda](#) sulla quarta rivoluzione industriale e sulla digitalizzazione della manifattura, che i vertici dell'associazione degli industriali locali hanno presentato oggi a Monza al Salone d'onore della villa reale.

"Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale – afferma [Gianfelice Rocca](#), **presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza** - Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul PIL mentre nel 2000 era il 20%. Il **Piano Industria 4.0** costituisce l'**ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana** e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati".

Poi [Rocca](#) ha illustrato i tre concetti chiave u cui è necessario lavorare per spingere sulla competitività: "garantire **procedure attuative semplici, certe nei tempi** e **collaborazioni pubblico-private**; avviare una **rivoluzione culturale diffusa** e **adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0**".

"Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale – aggiunge [Andrea Dell'Orto](#), **vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese** - La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il **capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie**. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una **partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0**. Molte imprese stanno già andando in questa

Ultimo Numero

Archivio
giornale

Top of the week

TELCO

Tim, nuovo marchio low-cost contro Iliad

IL
TEAM

WindTre, ecco la squadra di Maximo Ibarra

LA
PRONUNCIA

Vodafone, stop alla pubblicità Telefono Fisso: "Messaggi ingannevoli"

COPYRIGHT

La Procura di Roma decapita i "pirati dello streaming": sequestrati 152 siti

L'ANNUNCIO

Wind-3, è il "grande giorno": Ibarra al timone della newco

IL
PIANO

Trump rivuole a "casa" le tech company. E l'Europa rischia grosso

L'ANNUNCIO

Telecom, target ultrabroadband al rialzo. Nuovi tagli sui costi

L'ANNUNCIO

5G, Vodafone accelera in Italia. Bisio: "Conetteremo tre città nel 2020"

E-COMMERCE

Amazon, pre-saldi in vista del Black Friday: 11 giorni di offerte speciali

IL
CDA

Mediaset, frenata pay-tv e rosso in aumento: "Colpa di Vivendi"

direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".

Per raggiungere l'obiettivo il piano di Assolombarda, che declina a livello locale il Piano Nazionale per l'Industria 4.0 in un approccio di sistema, prevede la costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale.

Il board sarà composto da autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati, già coinvolti nella governance di abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

15 Novembre 2016

TAG: Assolombarda, Industria 4.0, Gianfelice Rocca, Andrea Dell'Orto

ARTICOLI CORRELATI



CYBERSECURITY

Trasformazione digitale, la sfida della sicurezza e disponibilità dei dati



L'EVENTO

La digital disruption nel retail, ecco come cambierà il lavoro e lo shopping



IL SERVIZIO

Dalla baby sitter all'avvocato, nasce il Facebook delle prenotazioni



CLUB TI

La disruption digitale nel Retail

« < Agenda > »		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Novembre 2016			1	2	3	4	5	6
		7	8	9	10	11	12	13
		14	15	16	17	18	19	20
		21	22	23	24	25	26	27
		28	29	30				



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL CORRIERE DELLE COMUNICAZIONI

REGISTRATI ▶

LEGGI IL



IL GIORNALE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE O TABLET

Available on the App Store

Google play


 Commenti

Nickname

E-mail

* L'indirizzo e-mail non verrà visualizzato

Titolo del commento

Testo del commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

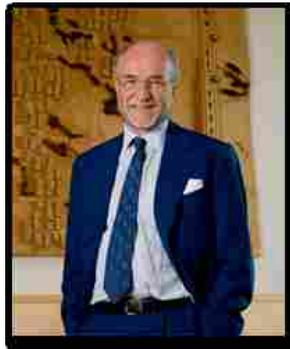
TENDENZE Fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0 © 15 novembre 2016

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Una iniziativa di NetConsulting³

PRIMO PIANO AZIENDE PA FINANZA PROGETTI REPORTS CONTATTI ARCHIVIO GIORNALE



Fare della Lombardia il polo dell'Industria 4.0

PRIMO PIANO © 15 novembre 2016 digitalvoice

[Andrea Dell'Orto](#) |
 [Assolombarda](#) |
 [Gianfelice Rocca](#) |

È il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle Istituzioni.

*"Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul PIL mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato **Gianfelice Rocca** (nella foto), Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo **occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e***

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

collaborazioni pubblico-private, avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0”.

Il posizionamento di **Assolombarda** prevede un **approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0.**

*“Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale – ha sottolineato **Andrea Dell'Orto**, Vicepresidente di **Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese** –. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro **il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie**. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una **partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0**. Molte imprese stanno già andando in questa direzione: il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future”.*

In questa direzione **la proposta di Assolombarda** guarda alla costituzione di un **Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0**, che possa fare della Lombardia un **benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale**. Il board sarà composto in prima istanza da **due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici** (in primo luogo la Regione) **e privati** che già partecipano alla governance di singoli **abilitatori di livello regionale** (Digital Innovation Hub), **nazionale** (Competence Centre), **europeo** (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e **globale** (World Manufacturing Forum). **L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare**



È USCITO IL N° 6/2016 DEL GIORNALE CARTACEO. SFOGLIALO!



VISITA IL SITO NETCONSULTING CUBE



VISITA IL SITO SIRMI



VISITA SNAPSOURCE



ARCHIVI

novembre 2016
 ottobre 2016
 settembre 2016
 agosto 2016
 luglio 2016
 giugno 2016
 maggio 2016
 aprile 2016
 marzo 2016



martedì 15 novembre 2016

Assolombarda presenta a Monza il piano per l'Industria 4.0

Assolombarda punta sul manifatturiero avanzato per fare della Lombardia il polo di riferimento italiano dell'Industria 4.0, ovvero di una nuova rivoluzione industriale basata sulla totale informatizzazione della produzione. È quanto hanno dichiarato i vertici di Assolombarda presentando, in Villa Reale, il piano sull'Industria 4.0. Si tratta di una sfida che presenta sia vantaggi che innegabili rischi, derivanti da possibili perdite dei posti di lavoro. Su questo ultimo punto l'intervento del vicepresidente [Andrea Dell'Orto](#) è volto a rassicurare: "In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie." Dell'Orto si è poi soffermato sulle possibilità di collaborazione con Regione Lombardia, sia sul fronte della formazione sia per quanto riguarda gli aspetti normativi. Secondo il Presidente [Gianfelice Rocca](#) "Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati.



il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca

L'ARCHITETTURA DEL PIANO

In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0.

Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale.

Metti MI PIACE alla nostra pagina FB

[Monza in Diretta](#)

Tempo Monza

45.58°N 9.27°E 162m slm

Mar 15/11	Mer 16/11	Gio 17/11	Ven 18/11
7 °C	10 °C	10 °C	10 °C
4 °C	4 °C	5 °C	8 °C
2km/h	2km/h	2km/h	2km/h
→	↓	←	↘
0%	0%	9%	75%

meteoblue

i Video di Monza in Diretta



Translate

Seguici anche su Twitter !

[Tweet di @MonzaInDiretta](#)

I PRINCIPALI SOGGETTI PARTECIPANTI

Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: **Assolombarda** e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i **key partner industriali** costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la **Regione Lombardia**, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al **Ministero dello Sviluppo Economico**, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le **Università** (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i **Centri di Ricerca** (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico.

ABILITATORI PREVISTI

Sono diversi, infine, **gli abilitatori previsti dal Piano**, a cominciare dai **Competence Centre**: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I **Digital Innovation Hub**, che nella visione di **Assolombarda** dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i **Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea** sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione).

A questi si aggiungono, il **World Manufacturing Forum**, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la **Vanguard Initiative**, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il **Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente**, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.

 Pubblicato da [Monza in Diretta](#) a 06:29:00

 Etichette: [assolombarda](#), [Monza](#)

Ubicazione: 20900 Monza MB, Italia

Nessun commento:

Posta un commento

Home page Post più vecchio

 Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)
Archivio blog

2016 (287)

novembre (13)

[Assolombarda](#) presenta a Monza il piano per l'Indus...

ENPA recupera un pappagallin o giallo a Villa Seren...

Volley A1, il Gi Group Monza sconfitto 3 a 0 dal P...

Volley A1, il Saugella Team Monza cede a un passo ...

Le quattro pecore recuperate dall'ENPA hanno trova...

Volley A1, storica vittoria del Gi Group Monza in ...

[Assolombarda](#) in crescita a Monza e Brianza per qua...

ENPA lancia l'appello per l'adozione di due gattin...

SONDAGGIO, Trump o Clinton? chi sarà il prossimo P...

Volley A1, il Saugella Monza sbanca Firenze

"Strappata all'abisso", incontro con la scrittrice...

Volley A1, prima trasferta e prima sconfitta per i...

Ospedale di Desio, scuola di formazione per chirur...

ottobre (45)

settembre (29)

agosto (32)

luglio (39)

giugno (37)

RICEVI la NEWSLETTER di Monza in Diretta!

 Email
Contattaci

 Nome

 Email *

 Messaggio *

Informazioni personali

[Monza in Diretta](#)
[Visualizza il mio profilo completo](#)

ADVFN

www.advfn.com

15/11/2016 16:18:53

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

Iscrizione Gratuita

Login

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

Analisi

Segnali Gratuiti

Rating

Ricerca Quotazioni



Il tuo capitale potrebbe essere a rischio.

MERCATI IN 3D

SEGNALI GRATUITI

BONUS DEL 100% Plus500
Il tuo capitale è a rischio

MERCATI IN 3D

Assolombarda: fare di Lombardia polo dell'Industria 4.0

Data : 15/11/2016 @ 15:54

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Assolombarda: fare di Lombardia polo dell'Industria 4.0

Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza.

"Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0.

"Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli

attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra **Assolombarda**, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".

In questa direzione la proposta di **Assolombarda** guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0.

Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale.

Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: **Assolombarda** e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill

4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico.

Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di [Assolombarda](#) dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione).

A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.

fch

(END) Dow Jones Newswires

November 15, 2016 09:39 ET (14:39 GMT)

Copyright (c) 2016 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc..	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
---	---	---------------------------------------	---------------------------------------	--

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



MILANO

Ultim'ora ONLINE



Google™ Ricerca personalizzata

Cerca x

Martedì 15 Novembre 2016

Seleziona lingua ▼

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#)

[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Industria 4.0, Parolini: Regione al lavoro per valorizzare piano**

Industria 4.0, Parolini: Regione al lavoro per valorizzare piano

Regione Lombardia

Oggi, 18:39

Milano -

15 novembre 2016

(Lnews - Milano) 'Apprezzo molto l'importante contributo di Confindustria: con loro proseguirà il dialogo e seguirò da vicino il posizionamento del sistema lombardo su Industria 4.0 con l'obiettivo di integrare in modo virtuoso i nostri incentivi con gli aspetti positivi di natura fiscale contenuti nel piano del ministro Calenda'. Così **Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia**, annunciando la sua nomina nella Cabina di Regia presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della presentazione del Piano di [Assolombarda](#) sull'Industria 4.0, oggi, presso la Villa Reale di Monza.

PRIMI IN ITALIA - 'Regione Lombardia si è mossa con largo anticipo su questo tema - ha sottolineato Parolini -. È stata infatti la prima regione in Italia a dotarsi di norme per sostenere il tessuto produttivo regionale in questo cambio di passo tecnico e culturale e abbiamo già impegnato, come primo passo, 35 milioni di euro per sostenere concretamente questo orizzonte'.

RETI E CLUSTER - 'Durante la legislatura - ha aggiunto - abbiamo investito molto sulla creazioni di reti, cluster, sull'integrazione tra produzione e ricerca, l'internazionalizzazione e l'innovazione, il sostegno alle start up e l'accesso facilitato al credito, investendo le risorse non in una logica di emergenza, ma di consolidamento strutturale dei segnali di crescita, che dovranno necessariamente ripercuotersi positivamente sull'occupazione'.

CHIAMEREMO A RACCOLTA IMPRESE - 'Chiameremo a raccolta le imprese - ha concluso Parolini -, perché sono certo questo piano possa trovare terreno fertile in Lombardia, regione che si posiziona tra i territori più avanzati in termini di innovazione, capacità di attrazione degli investimenti e reattività del tessuto economico-produttivo, che contribuisce a più del 20% del PIL nazionale. Noi siamo già al lavoro per valorizzare al massimo i benefici di Industria 4.0, per modellare le sue prerogative sulla dimensione del nostro sistema economico e di fare in modo che sia un'importate opportunità di crescita'.

(Lombardia Notizie)

Cronaca

Per cinque giorni i riflettori si accenderanno sulla scienza, Milano

Cronaca

Confesercenti Milano sostiene l'iniziativa DAI PIU' LUCE AL TUO NATALE, Milano

Cronaca

A1 Milano napoli giovedì' 17 CHIUSA l'area di SERVIZIO BADIA al PINO EST TRA MONTE SAN SAVINO ed AREZZO VERSO FIRENZE, Milano

Cronaca

A4 Milano-Brescia giovedì' 17 CHIUSURA NOTTURNA AGRATE PER LAVORI, Milano

Cronaca

Convegno LA MOSSA GIUSTA - Professioni a confronto contro la violenza di genere, Settimo Milanese

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica



La scheda del referendum in perfetto stile Renzi, Milano

Politica



Sala e Parisi, dall'Unione Artigiani al ballottaggio, Milano

Politica

Samuele Piscina (LN): Bene Prefetto che bacchetta e convoca Pisapia per i problemi di sicurezza e degrado in Stazione Centrale,

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

 Seleziona la categoria ▼
 Seleziona il comune ▼

Cerca

Comuni

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

 Seleziona la tua destinazione

 Data check-in
 15 ▼ Novembre '16 ▼

 Data check-out
 16 ▼ Novembre '16 ▼

 Visualizza solo alloggi disponibili

 Camere 1 ▼
 Adulti 2 ▼
 Bambini 0 ▼

 Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

Cerca

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)


 MILANO
 Ultim'ora ONLINE


Google Ricerca personalizzata

Cerca

Martedì 15 Novembre 2016

Seleziona lingua

NEWS & EVENTI | ULTIM'ORA | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | COMUNI | ECONOMIA


 Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » [Sala:gioco squadra imprese fondamentale per competitività internazionale](#)

Sala:gioco squadra imprese fondamentale per competitività internazionale

Regione Lombardia

Oggi, 15:29

Milano -

15 novembre 2016

(Lnews - Monza/MB) 'La vera sfida delle nostre imprese è fare gioco di squadra per vincere sulla competitività internazionale, e in questo senso l'evoluzione digitale insieme con lo sviluppo dell'Industria 4.0 rappresentano un'ottima direzione verso l'innovazione'. Lo ha detto il **vice presidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala**, intervenendo al convegno 'Sviluppo del manifatturiero, evoluzione digitale e Industria 4.0' organizzato da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza in collaborazione con Confindustria Lombardia.

ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE FUTURO DELL'EUROPA - 'I temi della circular economy - ha aggiunto il vicepresidente - insieme con l'innovazione digitale sono centrali, e in questa direzione la Lombardia sta facendo rete con altre regioni europee perché l'Europa va sfruttata, non subita'.

ALL'AVANGUARDIA SUL DIGITALE CON LEGGE 26/2015 - 'Già nel 2015 Regione Lombardia ha approvato la legge 'Manifattura Diffusa Creativa e Tecnologica 4.0', nata per fornire alle aziende del nostro territorio quegli strumenti innovativi per incrementare la propria capacità competitiva' ha detto il vicepresidente.

PIATTAFORMA E015 E APP 'WHEREAREU' ESEMPLI EVOLUZIONE DIGITALE - 'Regione Lombardia - ha proseguito il vice presidente - è alla guida del progetto Ecosistema Digitale E015, l'ambiente digitale che consente di connettere tra loro i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti in molteplici settori. In questo senso l'applicazione WhereAreU, promossa da Areu, è un ottimo esempio di evoluzione digitale nel campo del primo soccorso'.

PIATTAFORMA DIGITALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 'Stiamo lavorando intensamente per creare ecosistemi, come E015, in cui le nostre imprese possano facilmente trovare ciò di cui hanno bisogno. La sfida della competitività - ha spiegato il vice presidente - riguarda il mercato mondiale, e noi dobbiamo intercettarlo magari creando una piattaforma sull'internazionalizzazione per far collaborare le nostre aziende, creando così un interscambio di informazioni'.

IMPRESE DELLA BRIANZA UNITE NEL MERCATO MONDIALE - 'Il settore manifatturiero della Brianza è tra i più apprezzati e richiesti sul mercato mondiale, per questo le nostre aziende produttrici devono fare rete tra loro, al fine di essere sempre più attrattive e competitive a livello internazionale' ha concluso Sala.

(Lombardia Notizie)

Cronaca

A1 Milano napoli giovedì 17
 CHIUSA l'area di SERVIZIO
 BADIA al PINO EST TRA
 MONTE SAN SAVINO ed
 AREZZO VERSO FIRENZE,
 Milano

Cronaca

A4 Milano-Brescia giovedì 17
 CHIUSURA NOTTURNA
 AGRATE PER LAVORI, Milano

Cronaca

Convegno LA MOSSA GIUSTA
 - Professioni a confronto
 contro la violenza di genere,
 Settimo Milanese

Cronaca

Convegno la VALUTAZIONE
 DELLE COMPETENZE
 GENITORIALI TRA SCIENZA e
 PRASSI, Milano

Cronaca

Diventare Infermiere al San
 Raffaele, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica



La scheda del referendum in
 perfetto stile Renzi, Milano

Politica



Sala e Parisi, dall'Unione
 Artigiani al ballottaggio,
 Milano

Politica

Samuele Piscina (LN): Bene
 Prefetto che bacchetta e
 convoca Pisapia per i
 problemi di sicurezza e
 degrado in Stazione Centrale,
 Milano

Politica

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Nuovo sito dell'USR
 Lombardia, Milano

Attualità

Convegno Metakoinè, Milano

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

 Seleziona la categoria

Seleziona il comune

Cerca

Comuni

Seleziona il comune

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Milano

Data check-in

15 Novembre '16

Data check-out

16 Novembre '16

 Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

1

Adulti

2

Bambini

0

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

Cerca

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Segui su



Facebook



Twitter



Google+



Feed RSS



Email



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#)

[TICINO](#)

[ECONOMIA](#)

[POLITICA](#)

[CRONACA](#)

[TURISMO](#)

[SALUTE](#)

[CULTURA](#)

[ALTRO](#) ▾



Milano, 15 novembre 2016 | [ECONOMIA](#)

Lombardia, gioco d'impresa, fondamentale per la competitività internazionale

La Lombardia sta lavorando intensamente per creare ecosistemi, in cui le nostre imprese possano facilmente trovare ciò di cui hanno bisogno.



"La vera sfida delle nostre imprese è fare gioco di squadra per vincere sulla competitività internazionale, e in questo senso l'evoluzione digitale insieme con lo sviluppo dell'Industria 4.0 rappresentano un'ottima direzione verso l'innovazione". E' quanto afferma, il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenendo al convegno 'Sviluppo del manifatturiero, evoluzione digitale e Industria 4.0' organizzato da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza in collaborazione con Confindustria Lombardia. I temi della circular economy insieme con l'innovazione digitale sono centrali, e in questa direzione la Lombardia sta facendo rete con altre regioni europee perchè l'Europa sia un'opportunità.

Nel 2015 Regione Lombardia ha approvato la legge 'Manifattura Diffusa Creativa e Tecnologica 4.0', nata per fornire alle aziende del nostro territorio quegli strumenti innovativi per incrementare la propria capacità competitiva.

Regione Lombardia è alla guida del progetto Ecosistema Digitale E015, l'ambiente digitale che consente di connettere tra loro i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti in molteplici settori. In

15 novembre 2016

Sant'Alberto Magno Vescovo e dottore della Chiesa

[CERCA](#)

**Pubblicità su
 Alpi Media Group
 329.15.63.138
 pubblicita@alpimediagroup.it**

Ritrovaci su Facebook



Comolive
 2 mila "Mi piace"
 Mi piace questa Pagina
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Caleidoscopio

15 Novembre 1869 l'armatore genovese Rubattino, d'accordo con il governo italiano, acquista la baia di Assab nel corno d'Africa. È il primo possedimento coloniale italiano.

Social



questo senso l'applicazione WhereAreU, promossa da Areu, è un ottimo esempio di evoluzione digitale nel campo del primo soccorso.

La Lombardia sta lavorando intensamente per creare ecosistemi, come E015, in cui le nostre imprese possano facilmente trovare ciò di cui hanno bisogno. La sfida della competitività - riguarda il mercato mondiale, e noi dobbiamo intercettarlo magari creando una piattaforma sull'internazionalizzazione per far collaborare le nostre aziende, creando così un interscambio di informazioni.

Il settore manifatturiero della Brianza è tra i più apprezzati e richiesti sul mercato mondiale, per questo le aziende produttrici devono fare rete tra loro, al fine di essere sempre più attrattive e competitive a livello internazionale.

■

[ULTIMI ARTICOLI ▶](#)© 2014 

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Como al n. 5/2015, con disposizione del 24/09/2015.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@comolive.it

■

[Credits](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Piu' informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Sondrio e provincia

Chi siamo | Scrivici | Collabora con noi | 



- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA
- CRONACA
- CULTURA
- SPORT
- TURISMO
- SALUTE
- ALTRO ▾

PROTAGONISTI NEL PRESENTE



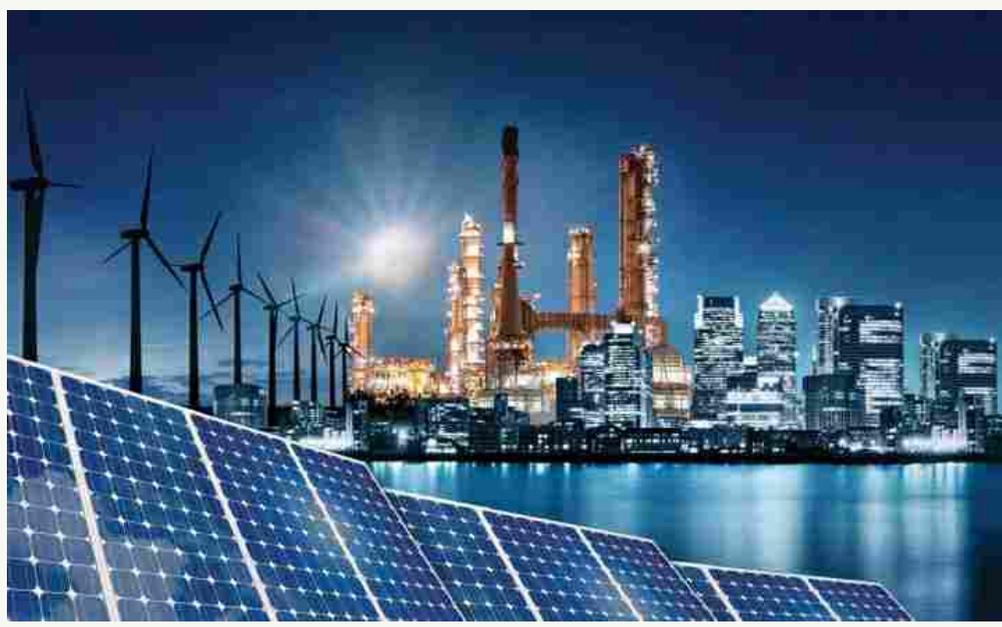
16 novembre 2016
[Santa Margherita di Scozia](#)



Milano, 16 novembre 2016 | [ECONOMIA](#)

Industria 4.0, Parolini, Regione al lavoro per valorizzare piano

Assessore annuncia la sua nomina in cabina di regia Mise



Pubblicità su Alpi Media Group
329.15.63.138
pubblicita@alpimediagroup.it

Meteo

IdeaTech
Software per il successo d'impresa

MARINI DESIGN
COMUNICAZIONE & MARKETING

Appuntamenti

◀ Novembre, 2016 ▶

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

"Apprezzo molto l'importante contributo di Confindustria: con loro proseguirò il dialogo e seguirò da vicino il posizionamento del sistema lombardo su Industria 4.0 con l'obiettivo di integrare in modo virtuoso i nostri incentivi con gli aspetti positivi di natura fiscale contenuti nel piano del ministro Calenda". Così Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, annunciando la sua nomina nella Cabina di Regia presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della presentazione del Piano di [Assolombarda](#) sull'Industria 4.0, oggi, presso la Villa Reale di Monza.

Regione Lombardia si è mossa con largo anticipo su questo tema. E' stata infatti la prima regione in Italia a dotarsi di norme per sostenere il tessuto produttivo regionale in questo cambio di passo tecnico e culturale e abbiamo già impegnato, come primo passo, 35 milioni di euro per sostenere concretamente

questo orizzonte.

Durante la legislatura è stato investito molto sulla creazioni di reti, cluster, sull'integrazione tra produzione e ricerca, l'internazionalizzazione e l'innovazione, il sostegno alle start up e l'accesso facilitato al credito, investendo le risorse non in una logica di emergenza, ma di consolidamento strutturale dei segnali di crescita, che dovranno necessariamente ripercuotersi positivamente sull'occupazione.

Lo scopo di Regione Lombardia è di raccogliere le imprese perché questa Regione si posiziona tra i territori più avanzati in termini di innovazione, capacità di attrazione degli investimenti e reattività del tessuto economico-produttivo, che contribuisce a più del 20 per cento del PIL nazionale.

■



ULTIMI ARTICOLI

Ritrovaci su Facebook



Caleidoscopio

16 Novembre 2011 (dopo alcuni giorni di consultazioni) nasce ufficialmente (prestando giuramento) il governo presieduto da Mario Monti.

Social



© 2014 

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Sondrio al n. 405, con disposizione del 31/10/2013.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@valtellinanews.it

■

[Credits](#)

BSNEWS.IT

Mercoledì 16 Novembre 2016 - Ore 13:40

SOSTIENICI: METTI MI PIACE SU FACEBOOK ALLA NOSTRA PAGINA

CERCA

[CRONACA](#) [NERA](#) [POLITICA](#) [SOCIETA'](#) [ECONOMIA](#) [MOBILITA'](#) [AMBIENTE](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [CURIOSI](#) [INTERVISTE](#)
[CITTA' E HINTERLAND](#) [BASSA](#) [FRANCIACORTA E SEBINO](#) [GARDA E VALTENESI](#) [VAL SABBIA](#) [VAL TROMPIA](#) [VAL CAMONICA](#) [LOMBARDIA](#)


 Stampa
 
 Mail

CHIUDI X


 Nickname Password **VAT**
[Registrazione](#) | [Cosa puoi fare col sito](#)

ECONOMIA



Industria 4.0, Parolini al lavoro per valorizzare il sistema



"Apprezzo molto l'importante contributo di Confindustria: con loro proseguirò il dialogo e seguirò da vicino lo sviluppo del sistema lombardo su Industria 4.0 con l'obiettivo di integrare in modo virtuoso i nostri incentivi con gli aspetti positivi di natura fiscale contenuti nel piano del ministro Calenda". Così Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, annunciando la sua nomina nella Cabina di Regia presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della presentazione del Piano di Assolombarda sull'Industria 4.0, oggi, presso la Villa Reale di Monza.

 Mi piace 17 mila

PRIMI IN ITALIA - "Regione Lombardia si è mossa con largo anticipo su questo tema - ha sottolineato Parolini -. E' stata infatti la prima regione in Italia a dotarsi di norme per sostenere il tessuto produttivo regionale in questo cambio di passo tecnico e culturale e abbiamo già impegnato, come primo passo, 35 milioni di euro per sostenere concretamente questo orizzonte".

RETI E CLUSTER - "Durante la legislatura - ha aggiunto - abbiamo investito molto sulla creazione di reti, cluster, sull'integrazione tra produzione e ricerca, l'internazionalizzazione e l'innovazione, il sostegno alle start up e l'accesso facilitato al credito, investendo le risorse non in una logica di emergenza, ma di consolidamento strutturale dei segnali di crescita, che dovranno necessariamente ripercuotersi positivamente sull'occupazione".

CHIAMEREMO A RACCOLTA IMPRESE - "Chiameremo a raccolta le imprese - ha concluso Parolini -, perché sono certo questo piano possa trovare terreno fertile in Lombardia, regione che si posiziona tra i territori più avanzati in termini di innovazione, capacità di attrazione degli investimenti e reattività del tessuto economico-produttivo, che contribuisce a più del 20% del PIL nazionale. Noi siamo già al lavoro per valorizzare al massimo i benefici di Industria 4.0, per modellare le sue prerogative sulla dimensione del nostro sistema economico e di fare in modo che sia un'importante opportunità di crescita".

Fonte: Comunicato stampa

mer 16 nov 2016, ore 13.03

L'editore si riserva la possibilità di ripubblicare in qualsiasi momento i commenti (senza correzioni e mantenendo il riferimento all'articolo citato) anche su altri mezzi e altre testate del gruppo.

LASCIA IL TUO COMMENTO A QUESTA NOTIZIA

Nome

 inserisci qui un nickname a tuo piacere (obbligatorio)

Testo del commento

Per inserire il tuo commento copia le lettere e i numeri che trovi qui a sinistra nella casella vuota che trovi qui a destra



 Non riesce a leggere il codice? [Aggiorna](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO CON FACEBOOK



SONDAGGIO

Rivolete il Bigio in piazza Vittoria?

- SI
 NO
 NON SO

I SONDAGGI DEL MESE

- » **ELEZIONI 2013**
- » **Metropolitana di Brescia**
- » **PRIMARIE AIB?**
- » **TRA CRISI E SPERANZA**
- » **COMPORTEMENTI D'ACQUISTO**
- » **Andare a lavorare all'estero?**
- » **CAMERA DI COMMERCIO**

[Leggi tutti i sondaggi](#)

ULTIMI COMMENTI

 13:15 Mah...
 16 nov - [Vai alla news](#) »

70 all'ora su una statale mi pare una velocità più che ragionevole, non si può certo parlare di "trappola". Vogliono fare ricorso? Sì accomo

 12:53 MALAPOLITICA
 16 nov - [Vai alla news](#) »

Servirebbe anche un presidio fisso della Guardia di Finanza e dei Carabinieri nella sede della Regione Lombardia considerati gli scandali de

 12:36 RIDERE
 16 nov - [Vai alla news](#) »

Giusto. Oggi i bambini cominciano a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

regione che si posiziona tra i territori piu' avanzati in termini di innovazione, capacita' di attrazione degli investimenti e reattivita' del tessuto economico-produttivo, che contribuisce a piu' del 20% del PIL nazionale. Noi siamo gia' al lavoro per valorizzare al massimo i benefici di Industria 4.0, per modellare le sue prerogative sulla dimensione del nostro sistema economico e di fare in modo che sia un'importate opportunita' di crescita".

Redazione
Ads by groupon.it



Bracciale con 99 zaffiri

Bracciale placcato in oro bianco 10kt con 99 zaffiri a 29,90 € (93% di sconto)

€ 30
COMPRA!

Maschera occhi e viso a... Localizzatore GPS

Maschera occhi e viso al collagene da 5,99 € (fino a 95% di sconto)

€ 6
COMPRA!

Localizzatore GPS portachiavi Bluetooth, con bottone per selfie in 4 colori da 5 € (fino a 85% di sconto)

€ 5
COMPRA!

[Stampa notizia](#)

[Articoli più letti](#)

Condividi la notizia su:



Segnala la notizia ad un amico:

Tuo nome:

Email dell'amico:

Segnala

FORD Motorcraft Service 4+
L'assistenza per la tua Ford
con più di 4 anni.

[Segnala un evento](#)

TEATRO MANZONI
DAL 1974

Family Show FESTIVAL

Orchestra
Aladin
Pippi Calzelunghe

TEATRO MANZONI
MILANO
DAL 21 NOV
AL 30 DIC 2016

eDreams
HOTEL 4*
da 33€
A NOTTE
PER 2 PERSONE

Entra nel mondo della cosmesi naturale Bottega Verde.
GRATIS
la spedizione del tuo primo ordine!

SCARICHA >

Bottega Verde

INFO TRAFFICO

TEATRO MANZONI MILANO
DAL 21 NOV AL 30 DIC 2016
SCOPRI DI PIU'

[English version](#) [Chinese version](#) [Arabian version](#)

www.mi-lorenteggio.com - Tang.O (Tangenziale Ovest Online) - Pensiero Globale, Realtà Locale
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano n° 200 del 20 marzo 2006
Iscrizione Registro Operatori di Comunicazione: R.O.C. n° 13848 del 29/03/2006
Direttore Responsabile: **Vittorio Aggio**
Redazione e luogo di stampa: Via Dante, 17 - 20090 CESANO BOSCONI (MI) - Italy

[Cookie Policy](#) [www.mi-lorenteggio.com](#)

PER CONTATTARE LA REDAZIONE E PER INFORMAZIONI, CLICCA QUI o invia a redazione@mi-lorenteggio.com
Editore: Vittorio Aggio Communications - P.I. 05119920964 - Copyright © 1999 - 2015

Provider-distributore: Aruba S.p.A. - p.zza Garibaldi 8, Soci (AR)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



 **[Lombardia]** 

F.SALA: GIOCO DI SQUADRA TRA NOSTRE IMPRESE FONDAMENTALE PER COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE

martedì 15 novembre 2016

VICEPRESIDENTE ALLA REGGIA DI MONZA PER CONVEGNO INDUSTRIA 4.0

"La vera sfida delle nostre imprese e' fare gioco di squadra per vincere sulla competitivita' internazionale, e in questo senso l'evoluzione digitale insieme con lo sviluppo dell'Industria 4.0 rappresentano un'ottima direzione verso l'innovazione".

Lo ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenendo al convegno 'Sviluppo del manifatturiero, evoluzione digitale e Industria 4.0' organizzato da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza in collaborazione con Confindustria Lombardia.

ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE FUTURO DELL'EUROPA - "I temi della circular economy - ha aggiunto il vicepresidente - insieme con l'innovazione digitale sono centrali, e in questa direzione la Lombardia sta facendo rete con altre regioni europee perche' l'Europa va sfruttata, non subita".

ALL'AVANGUARDIA SUL DIGITALE CON LEGGE 26/2015 - "Gia' nel 2015 Regione Lombardia ha approvato la legge 'Manifattura Diffusa Creativa e Tecnologica 4.0', nata per fornire alle aziende del nostro territorio quegli strumenti innovativi per incrementare la propria capacita' competitiva" ha detto il vicepresidente.

PIATTAFORMA E015 E APP 'WHEREAREU' ESEMPI EVOLUZIONE DIGITALE - "Regione Lombardia - ha proseguito il vice presidente - e' alla guida del progetto Ecosistema Digitale E015, l'ambiente digitale che consente di connettere tra loro i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti in molteplici settori. In questo senso l'applicazione WhereAreU, promossa da Areu, e' un ottimo esempio di evoluzione digitale nel campo del primo soccorso".

PIATTAFORMA DIGITALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - "Stiamo lavorando intensamente per creare ecosistemi, come E015, in cui le nostre imprese possano facilmente trovare cio' di cui hanno bisogno. La sfida della competitivita' - ha spiegato il vice presidente - riguarda il mercato mondiale, e noi dobbiamo intercettarlo magari creando una piattaforma sull'internazionalizzazione per far collaborare le nostre aziende, creando cosi' un interscambio di informazioni".

IMPRESSE DELLA BRIANZA UNITE NEL MERCATO MONDIALE - "Il settore manifatturiero della Brianza e' tra i piu' apprezzati e richiesti sul mercato mondiale, per questo le nostre aziende produttrici devono fare rete tra loro, al fine di essere sempre piu' attrattive e competitive a livello internazionale" ha concluso Sala.

 Mi piace
 Tweet
 G+ 0
 Share
 Stampa
 Email

Regioni.it

Iscriviti
Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l' **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy 

Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies Accetto [Maggiori Informazioni](#)

Industria: Assolombarda, con Piano 4.0 Lombardia diventi polo riferimento

Rocca, e' l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione

15 nov. (AdnKronos) - Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. È il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle istituzioni. 'Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul PIL mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0''. (segue)

Industria: Assolombarda, con Piano 4.0 Lombardia diventi polo riferimento - 2

Il posizionamento di Assolombarda prevede approccio di sistema che declina a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0

(AdnKronos) - 'Con l'Industria 4.0 l'Italia potrà rafforzare la propria competitività nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacità di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. È necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno già andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunità per competere a livello internazionale e vincere le sfide future''. (segue)

Industria: Assolombarda, con Piano 4.0 Lombardia diventi polo riferimento - 3

L'architettura del piano

(AdnKronos) - In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sarà composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che già partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sarà quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitività del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la più adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. (segue)

Industria: Assolombarda, con Piano 4.0 Lombardia diventi polo riferimento - 4

I principali soggetti partecipanti

(AdnKronos) - Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: Assolombarda e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volontà di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. (segue)

Industria: Assolombarda, con Piano 4.0 Lombardia diventi polo riferimento - 5

Abilitatori previsti

(AdnKronos) - Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza

con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di Assolombarda dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.

Industria 4.0: Assolombarda, ultima chance per fermare declino

(AGI) - Milano, 15 nov. - Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. E' il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato alla Villa Reale di Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda -. Il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Assolombarda: fare di Lombardia polo dell'Industria 4.0

MILANO (MF-DJ)--Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. Il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul Pil mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0". Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. "Con l'Industria 4.0 l'Italia potra' rafforzare la propria competitivita' nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacita' di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno gia' andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunita' per competere a livello internazionale e vincere le sfide future". In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sara' composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che gia' partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sara' quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitivita' del sistema produttivo

milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la piu' adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: Assolombarda e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volonta' di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Universita' (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di Assolombarda dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, universita' e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunita' manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali. fch (fine) MF-DJ NEWS

Assolombarda, Industria 4.0 per rilancio manifattura

MILANO (MF-DJ)- Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, ha dichiarato che il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata

per fermare la deindustrializzazione italiana e che può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati
Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento

per quella internazionale. E' il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato alla Villa Reale di Monza.

"Nel settore manifatturiero l'Italia è il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non è positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul pil mentre nel 2000 era il 20%", ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda.

"Il piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, può tradursi in un'opportunità in termini di produttività e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0".

Assolombarda: Rocca "Industria 4.0 ultima chiamata"

MONZA (ITALPRESS) - Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. E' il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'Industria 4.0 e della digitalizzazione dei processi produttivi presentato oggi a Monza, presso il Salone d'Onore della Villa Reale, alla presenza di diversi rappresentanti delle istituzioni. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto e il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul PIl mentre nel 2000 era il 20% - ha dichiarato Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Per questo occorre lavorare su tre concetti chiave: garantire procedure attuative semplici, certe nei tempi e collaborazioni pubblico-private; avviare una rivoluzione culturale diffusa e adottare politiche di formazione volte a sviluppare nei giovani competenze adeguate, che consentano loro di diventare i veri motori del 4.0". Il posizionamento di Assolombarda prevede un approccio di sistema che declina, a livello locale, il Piano Nazionale per l'Industria 4.0. (ITALPRESS) - (SEGUE).

Assolombarda: Rocca "Industria 4.0 ultima chiamata" - 2

ITALPRESS - "Con l'Industria 4.0 l'Italia potra' rafforzare la propria competitivita' nello scenario internazionale - ha sottolineato Andrea Dell'Orto, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese -. La capacita' di utilizzare questa leva come veicolo di crescita rappresenta una sfida non solo per le imprese ma anche per gli attori istituzionali che dovranno definire il contesto normativo nel quale le aziende operano. In questo quadro il capitale umano risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. E' necessario un approccio di sistema che, attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0. Molte imprese stanno gia' andando in questa direzione; il nostro compito consiste nel condividere con tutti gli imprenditori che Industria 4.0 rappresenta l'opportunita' per competere a livello internazionale e vincere le sfide future".
(ITALPRESS) - (SEGUE).

Assolombarda: Rocca "Industria 4.0 ultima chiamata" - 3

ITALPRESS - In questa direzione la proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'Industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sara' composto in prima istanza da due ordini di soggetti: autorevoli rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che gia' partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sara' quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitivita' del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffusione di competenze 4.0. Le caratteristiche del territorio milanese e lombardo richiedono, infatti, lo sviluppo di approccio specifico nel quale la dimensione regionale risulta la piu' adeguata a interpretare i programmi di politica industriale nazionale e comunitaria per trasferirli in maniera amplificata verso il tessuto economico locale. Tra i principali soggetti partecipanti al Leadership Council troviamo: Assolombarda e tutto il sistema confindustriale lombardo, attraverso imprenditori che esprimano visione e volonta' di guida; i key partner industriali costituiti, ad esempio, da technology provider di alto livello; la Regione Lombardia, che rappresenta il livello amministrativo in cui si concentra una grande parte della programmazione europea di maggior impatto sulle imprese. Oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, l'attore principale nella declinazione operativa del Piano Nazionale sull'Industria 4.0; al

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per quanto concerne lo sviluppo di skill 4.0; e le Università (in primo luogo il Politecnico di Milano) e i Centri di Ricerca (in primo luogo CNR e CEFRIEL) come fornitori di competenze e attivatori di trasferimento tecnologico. (ITALPRESS) - (SEGUE).

Assolombarda: Rocca "Industria 4.0 ultima chiamata" - 4

ITALPRESS - Sono diversi, infine, gli abilitatori previsti dal Piano, a cominciare dai Competence Centre: centri di eccellenza della tecnologia e della conoscenza connessi alla trasformazione digitale dell'industria e localizzati presso i poli universitari di eccellenza con il coinvolgimento del sistema delle imprese e dei centri di ricerca. I Digital Innovation Hub, che nella visione di Assolombarda dovranno avere una dimensione regionale, rappresentano invece il ponte tra imprese e ricerca con l'obiettivo di realizzare una politica fortemente indirizzata alle piccole e medie imprese. E ancora i Co-location centre della Knowledge Innovation Community europea sull'Added Value Manufacturing, costituiti da una cordata internazionale composta da imprese, università e centri di ricerca, con il compito di capitalizzare la spinta all'innovazione del triangolo della conoscenza (formazione, ricerca, innovazione). A questi si aggiungono, il World Manufacturing Forum, che riunisce esperti di politica mondiale, leader del settore manifatturiero e leader accademici, per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche che hanno un impatto sulla manifattura. E infine il collegamento con gli ulteriori abilitatori attivati a livello nazionale e internazionale come, per esempio, la Vanguard Initiative, alla quale ha aderito anche la Regione Lombardia, che ha il ruolo di proporre alla Commissione Europea iniziative progettuali che portino allo sviluppo di importanti infrastrutture a supporto dell'innovazione; e il Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, che ha l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano, creare una comunità manifatturiera stabile e collegare le politiche di ricerca nazionali e regionali con quelle internazionali.

Assolombarda: Industria 4.0, Dell'Orto "Uno strumento forte"

MILANO (ITALPRESS) - "Il piano per l'Industria 4.0 è uno strumento forte, noi vogliamo cercare di renderlo ancora più forte". Lo ha dichiarato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese. Fra gli elementi positivi del Piano, Dell'Orto ha citato, fra le varie cose, "la misura shock dell'iperammortamento al 250% per i beni dell'industria 4.0". Tuttavia, è la riflessione critica di Dell'Orto, "le misure del governo agevolano i singoli beni ma manca un supporto reale al progetto integrato sull'industria 4.0. L'adozione delle tecnologie non riguarda solo i beni materiali e immateriali ma riguarda anche funzioni nuove in azienda, la riorganizzazione di processi, la

necessita' di avere consulenze strategiche e acquisire servizi. Tutto cio' non e' necessariamente un bene ammortizzabile. La nostra proposta e' istituire un credito d'imposta a favore delle imprese che realizzano processi di trasformazione industriale in chiave 4.0". Altro tema e' "il capitale umano che risulta il fattore centrale, abilitante all'utilizzo delle nuove tecnologie. E' necessario un approccio di sistema, che attraverso l'attivazione di una partnership strategica tra Assolombarda, il sistema confindustriale lombardo e la Regione Lombardia, declini a livello territoriale un Piano operativo per l'Education, misurabile e compatibile con le esigenze di mercato, a favore della diffusione delle skill 4.0.

Assolombarda: Industria 4.0, Rocca "Abbiamo un progetto shock"

MONZA (ITALPRESS) - Promuovere lo sviluppo del manifatturiero avanzato sul territorio e fare della Lombardia il polo di competenza della manifattura europea e riferimento per quella internazionale. E' il posizionamento di Assolombarda sul tema dell'industria 4.0, presentato oggi a Monza presso il Salone d'Onore Villa Reale. "Ci vuole uno shock nel Paese per affrontare i mercati piu' lontani e la crescita dimensionale. Il Piano Industria 4.0 costituisce l'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione italiana e, se attiviamo le leve giuste, puo' tradursi in un'opportunita' in termini di produttivita' e occupati. Abbiamo un progetto shock e numerose risorse messe a disposizione, grandi chance e responsabilita' - l'Italia nell'innovazione e' sempre stata forte nel passato - una grande forza combinatoria. E' il momento di mettere assieme tutto questo per avere una vera ricostruzione industriale del Paese" ha dichiarato a margine Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza. "Nel settore manifatturiero l'Italia e' il secondo Paese europeo per valore aggiunto il quinto al mondo per surplus commerciale. Ma il trend non e' positivo (-54 miliardi) e va invertito. Basti pensare che oggi la manifattura nel nostro Paese vale solo il 16% del valore aggiunto sul PIL mentre nel 2000 era il 20%" ha aggiunto il numero uno di Assolombarda. (ITALPRESS) - (SEGUE).

Assolombarda: Industria 4.0, Rocca "Abbiamo un progetto shock" - 2

Dagli imprenditori del settore manifatturiero "c'e' non solo interesse ma la convinzione che i processi dell'industria 4.0 sono l'unico modo per continuare a sopravvivere e ad essere competitivi. Come associazione industriale vogliamo far entrare in contatto le aziende con le nuove tecnologie ed eccitare gli spiriti animali degli imprenditori. Attraverso centri di competenza che sorgeranno attorno alle universita' tecnologiche vogliamo consentire un'attivita' sofisticata di consulenza alle imprese". E nell'industria 4.0 c'e' spazio anche per l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani: "I millennials hanno un enorme vantaggio competitivo, se la passione per la tecnologia e' integrata nell'azienda. Possono essere dei motori di cambiamento all'interno dell'azienda, consentendo ad essa di diventare digitale. Lo abbiamo sperimentato nelle nostre imprese dove sono stati i giovani a rivoluzionarci. Molto pero' dipende dall'innovazione

organizzativa. Abbiamo bisogno che l'innovazione sia sotto responsabilita' degli amministratori delegati e non venga relegata a servizi quasi esterni" ha concluso Rocca.

Assolombarda: Industria 4.0, Rocca "Abbiamo un progetto shock" - 3

Italtpress - La proposta di Assolombarda guarda alla costituzione di un Leadership Council di livello territoriale e regionale, per l'indirizzo e l'allineamento degli interventi a favore dell'industria 4.0, che possa fare della Lombardia un benchmark di riferimento per le altre iniziative sviluppate a livello nazionale. Il board sara' composto da rappresentanti del sistema imprenditoriale e attori pubblici (in primo luogo la Regione) e privati che gia' partecipano alla governance di singoli abilitatori di livello regionale (Digital Innovation Hub), nazionale (Competence Centre), europeo (Knowledge Innovation Community on Added Value Manufacturing) e globale (World Manufacturing Forum). L'obiettivo sara' quello di fare sistema ed elaborare un programma congiunto per moltiplicare l'impatto della manifattura digitale sulla competitivita' del sistema produttivo milanese e lombardo e favorire la diffuione di competenze 4.0. Per Ivan Scalfarotto, sottosegretario del ministero allo Sviluppo economico: "Il piano per l'Industria 4.0 e' uno degli investimenti pubblici piu' potenti degli ultimi 50 anni e conferisce a questa legge di Bilancio una visione strategica per il Paese. Stiamo creando delle condizioni che consentono agli imprenditori di credere nella quarta rivoluzione industriale, di trasformare i cicli produttivi. La nostra volonta' politica e' inequivoca: noi ci siamo. Pensiamo che questo Paese non possa andare avanti se il suo sistema industriale non e' forte e prospero. La Germania e' partita prima di noi" sull'industria 4.0. "Ma abbiamo l'ambizione di aver messo in piedi qualcosa che puo' farci recuperare rapidamente il gap velocemente".